

09 ETNA

Comuni:
11
Pop_res.:
182.016



**ADDENDUM alla SSLTP "ITACA" del GAL
ETNA approvato dal CdA del 10/02/2018**

Con la presente nota, a seguito della pubblicazione della graduatoria, su richiesta degli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nell'ambito della fase negoziale della Valutazione Strategica CLLD Plurifondo, condotta dal Comitato Tecnico Regionale, si è inteso predisporre il presente addendum alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "ITACA" al fine di meglio giustificare la strategia e gli interventi previsti in un'ottica di integrazione della strategia d'area. Pertanto, alla luce delle indicazioni fornite dall'Assessorato con nota del 23.01.2017, prot. n. 30674 si è ritenuto opportuno riformulare i seguenti paragrafi della suddetta S.S.L.T.P:

- funzionamento del Gal;
- analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, di opportunità e delle minacce;
- descrizione della strategia e dei suoi obiettivi;
- il Piano di Azione Locale;
- il Piano Finanziario.

1.4 Funzionamento del GAL

La struttura organizzativa del GAL Etna risponde appieno alle esigenze derivanti dall'attuazione della SSLTP. La sua funzionalità è comprovata dalla positiva esperienza del precedente GAL "Etna", che ha ottenuto ottimi risultati in termini di realizzazione ed organizzazione delle attività. Rispetto alla precedente programmazione, la composizione dell'Area Amministrativa dell'ufficio di Piano prevede l'impiego oltretutto del Coordinatore di Piano e del Referente Amministrativo Finanziario, entrambi in possesso di laurea magistrale, di un progettista incaricato per la redazione della SSLTP anch'esso in possesso di laurea magistrale, di un coordinatore della segreteria e di n. 1 animatore con esperienza di almeno 5 anni maturate nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali in possesso di laurea magistrale.

È prevista, inoltre, la possibilità di avvalersi di consulenze esterne, regolamentate e compensate secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente: i pareri tecnici e le consulenze in materia legale, giuridica e di predisposizione dei bandi devono essere funzionali alla buona riuscita del Piano, ma non per questo costituire eccessivo dispendio di fondi.

A tal proposito si fa presente che tali consulenze saranno finalizzate alla progettazione della SSLTP, alla materia fiscale e del lavoro, alla fase di valutazione dei progetti proposti dai soggetti beneficiari e alla fase di istruttoria e collaudo degli stessi.

Personale in organico:
1 Responsabile di Piano (RdP) (nominato con evidenza pubblica)
1 Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) (nominato con evidenza pubblica)
1 Coordinatore della segreteria (nominato con evidenza pubblica)

1 animatore (nominato con evidenza pubblica)
Collegio dei Revisori
Consulenze
n. 3 Progettisti
n. 1 consulente fiscale
n. 1 consulente del lavoro
n. 4 addetti Istruttoria e collaudi (nominato con evidenza pubblica)
n. 4 addetti Valutazione e monitoraggio (nominato con evidenza pubblica)
n. 1 addetto alle pulizie

Per quanto riguarda le procedure, al fine di assumere le decisioni e selezionare le operazioni necessarie, si fa presente che il Gal si atterrà a quanto previsto dal regolamento interno, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2017, e a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e, in particolare, gli elementi minimi indicati nell'allegato 1 della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione <<Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici>>.

Più specificatamente, per la selezione del personale si farà riferimento all'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013 nel quale è citato espressamente che *“Le società e gli enti pubblicano i regolamenti e gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa. Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcune società pubbliche, pur non essendo applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co.2, d. l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133). Restano fermi gli obblighi di trasparenza al bando e ai criteri di selezione per le società a cui si applica l'art. 18, co. 1, del citato decreto legge”*.

Pertanto, ai fini di garantire il principio della trasparenza, si dovranno attivare le procedure in grado di garantire a tutti gli eventuali interessati di conoscere gli avvisi di selezione, i criteri di ammissibilità e di selezione, le graduatorie provvisorie e definitive.

L'obbligo di pubblicità verrà assolto mediante la pubblicazione degli avvisi di selezione e delle relative graduatorie nel sito del GAL e nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2014-2020.

Altresì, l'obbligo di imparzialità verrà attuato mediante l'individuazione di criteri e meccanismi di selezione oggettivi e trasparenti.

In definitiva, gli avvisi per la selezione del personale del GAL dovranno prevedere l'obbligo almeno dei seguenti requisiti.

Requisiti generali validi per tutti i profili

- cittadinanza italiana o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
- non esclusione dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso;
- idoneità fisica all'impiego;
- non essere stati licenziati, dispensati o destituiti dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Requisiti professionali specifici per il Coordinatore di Piano, il Referente Amministrativo e Finanziario e l'Animatore:

- laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento; devono essere escluse le lauree triennali;
- esperienza maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Altresì, si fa presente che la strategia ha tenuto conto anche dell'attività di coinvolgimento della popolazione locale attraverso il coinvolgimento di una platea di interlocutori, sia pubblici che privati, afferenti a diversi settori, da cui sono scaturite indicazioni nella prospettiva di sviluppo del territorio del Gal che hanno permesso di integrare le fasi di studio e di analisi territoriale basata sugli indicatori statistici e sui risultati conseguiti nella precedente esperienza.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

Una delle componenti negative che limitano lo sviluppo e le potenzialità del territorio del Gal Etna è certamente rappresentato dalla rete stradale interna e dalle strade rurali che risultano essere estremamente carenti e con tempi di percorrenza dilatati; tali carenze infrastrutturali incidono pesantemente nella formazione della catena del valore dei prodotti dell'agricoltura destinati al consumo fresco, che per il 70% passa per il trasporto su gomma (ISMEA) condizionando soprattutto le tratte commerciali all'interno della stessa Regione o verso il nord Italia e i paesi esteri.

Per quanto riguarda il sistema energetico il comprensorio ha incrementato la quota di consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e ciò è certamente legato alla messa in esercizio di alcuni impianti fotovoltaici in parte anche finanziati dal P.S.R. 2007-2013.

La diffusione delle fonti rinnovabili fa emergere la necessità di investimenti in impianti e tecnologie al fine dell'ottimizzazione gestionale delle reti (smart grids) considerato che nel comprensorio le interruzioni di continuità della fornitura di energia elettrica sono abbastanza frequenti.

Per poter elaborare una SSLTP che possa produrre effetti positivi sul territorio valorizzando le risorse locali, le tradizioni culturali e produttive presenti, occorre prima effettuare un'analisi strutturale dei settori economici e produttivi più significativi del territorio.

L'analisi è stata condotta principalmente utilizzando i dati ufficiali ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 e il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 con riferimento alle imprese, analizzando in termini quantitativi e qualitativi i settori primario, secondario, terziario e quaternario e approfondendo i comparti agricoli più rappresentativi.

SETTORE PRIMARIO

Agricoltura

Nel complesso contesto sociale ed economico sopra descritto si inserisce il sistema agricolo dell'area del Gal, caratterizzato da una popolazione femminile impiegata in agricoltura che rappresenta il 16% della popolazione complessiva.

Esaminando la **distribuzione delle aziende per classi di dimensione fisica ed economica**, si confermano i fenomeni di polverizzazione strutturale ed economica del sistema agricolo siciliano: il 53% delle aziende ha una SAU inferiore a 2 ettari, il 49,4% una produzione standard (PS) inferiore a 4.000 Euro (CBI n.17) quindi inferiore al campo di osservazione della RICA e l'82,5% inferiore a 25.000 Euro.

L'elevato grado di marginalità della maggioranza delle aziende agricole censite è confermato anche dai dati forniti dalle CCIAA della Sicilia, secondo cui il numero di imprese attive iscritte nella sezione coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali si è ridotto passando da 90.955 nel 2010 a 78.711 nel 2014 (- 13,5%) evidenziando anche il rischio di abbandono dell'attività agricola da parte delle imprese che producono per il mercato.

I bassi livelli di **redditività dell'agricoltura** sono confermati dai dati rilevati dalla RICA nel 2013 sul campione regionale Sicilia (l'universo di riferimento è costituito dalle aziende di dimensione economica pari a 4000 euro e oltre di produzione standard). La redditività del lavoro totale, espressa in termini di Valore aggiunto netto del lavoro (proxy CBI 25) ha raggiunto il valore medio di 15.570 euro/ULT, inferiore al valore medio nazionale di 17.991 Euro/ULT. Ancora più bassa la Redditività del lavoro familiare che esprime il tenore di vita degli agricoltori (proxy CBI 26), pari in media a 14.493 euro/ULF in Sicilia, laddove nelle piccole aziende raggiunge appena 9.371 euro/ULF e 11.230 euro/ULF nelle medie aziende.

La declinazione dell'indicatore di redditività del lavoro familiare per orientamento tecnico economico dell'azienda, evidenzia risultati economici superiori al dato medio nelle aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti (13.077 euro/ULF), maggiore nei seminativi (17.685 euro/ULF), nelle aziende zootecniche (erbivori 24.044 euro/ULF, granivori 32.395 euro/ULF e soprattutto nelle aziende specializzate in ortofloricoltura 35.309 euro/ULF).

La **distribuzione per sesso ed età** dei capi azienda delle aziende agricole mostra come su 10 capi azienda sette sono uomini, e come i conduttori di età inferiore ai 35 anni costituiscono appena il 6,6% del totale. (CBI n. 23 ISTAT 2010). Tuttavia, rispetto alla media nazionale, la Sicilia presenta una maggiore incidenza di aziende condotte da "under 40" (12%, a fronte di una media nazionale del 10%) e da "over 65". Esiste, quindi, una esigenza concreta di proseguire le politiche già avviate nelle precedenti programmazioni per favorire iniziative intraprese da giovani e donne (ISTAT 2010) (Tab 8). Il valore del rapporto tra capoazienda con età <35 anni e >54 anni pari a 10,8 (CBI 23) indica lo squilibrio generazionale tra agricoltori più anziani e giovani (in totale per ogni cento agricoltori con più di 54 anni di età ci sono poco meno di 11 giovani capoazienda).

L'analisi ha evidenziato l'incidenza dei giovani capoazienda e come la loro presenza cresce con l'aumentare della dimensione economica dell'azienda agricola.

I capi azienda di età compresa tra il 35 e i 54 anni con un livello di istruzione base, nel 2010, sono pari al 93,1% (CBI n. 24 fonte ISTAT 2010) mentre il 5,5% è in possesso di una formazione agricola completa. In dettaglio, secondo i dati Eurostat 2010 emerge che i capi azienda con età superiore a 55 anni presentano per l'87,64% un'educazione base, per l'1,39% un'educazione completa e per il 10,97% solo esperienze pratiche.

Nelle fasce di età inferiore ai 35 anni l'88,55% ha conseguito una istruzione base, l'11,31% una istruzione completa ed appena lo 0,07% ha competenze derivanti esclusivamente dalla pratica.

La formazione del capo azienda non risulta particolarmente correlata a un livello di istruzione pertinente al settore agrario: soltanto il 2% ha un diploma agrario, il 9% circa è laureato e soltanto l'1% possiede una laurea nel settore agrario.

Gli **investimenti** volti alla diminuzione dei fattori di costo (concimi e fertilizzanti, alimenti animali, energia, acqua) sono ancora piuttosto contenuti. Nel territorio del Gal solo qualche decina di aziende hanno effettuato investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tra le quali la più diffusa in numero di impianti è quella solare.

Uno dei vincoli principali allo sviluppo degli investimenti da parte delle aziende agricole del comprensorio è rappresentato dalla difficoltà di accesso al **credito**. In Sicilia il credito al settore agricolo pesa per appena il 3,6% del credito erogato in Italia nel settore, e il credito erogato per ettaro coltivato in Sicilia risulta ampiamente sotto la media nazionale (-66%). Nella regione, il credito in agricoltura, oltre a ridursi del 45% circa tra il valore del 2007 e quello del 2012, ha cambiato fisionomia aumentando il peso relativo per il breve termine e diminuendo fortemente quello per il medio e lungo. Un'altra criticità è la scarsa operatività di Consorzi fidi e l'assenza organismi di garanzia a servizio del settore agricolo.

Gli occupati in agricoltura complessivi nel 2013 stimati da Eurostat sono 86.810 unità (CBI n.13) corrispondenti al 6,6 % del totale degli occupati (1.320.000), percentuale in linea con quella verificabile nelle altre regioni del Mezzogiorno ma sensibilmente superiore alla media nazionale (3,3%) nell'industria alimentare sono occupate 20.936 persone, l'1,6% del totale, incidenza quest'ultima invece inferiore a quella calcolata a livello nazionale (2 %). Secondo i dati ISTAT l'occupazione **in agricoltura**, sebbene abbia sofferto meno rispetto agli altri settori regionali, ha fatto registrare, dal 2006 al 2012, una contrazione del numero di occupati da 147.000 a 108.000, con una quota di occupazione femminile del 20,2% che è ben al di sotto della media nazionale (29%). L'incidenza dell'occupazione agricola sul totale regionale (1.434.000 unità), nel 2012, è risultata pari al 7,5%, in linea con il dato del Mezzogiorno (7,3%) e di parecchio superiore a quello del Nord e del Centro Italia (rispettivamente 2,5% e 2,3%) (INEA 2013).

La fonte di approvvigionamento idrico principale varia a seconda dei territori; per cui si osserva una netta prevalenza di approvvigionamento di acque sotterranee nelle aree più interne e montuose, mentre prevale l'approvvigionamento a mezzo acquedotto, consorzio di irrigazione e bonifica o altro ente irriguo con consegna a turno nelle aree più a valle che rientrano in parte nella Piana di Catania.

Lo studio sulle principali filiere agricole regionali (INEA, 2013) ha messo in evidenza un generale limite del sistema imprenditoriale in termini di aggregazione dell'offerta, che non corrisponde, in termini quantitativi e qualitativi delle produzioni, alle richieste del sistema agroindustriale. Anche nel settore biologico molte imprese non sono in grado di concentrare l'offerta e raggiungere una massa critica adeguata alle esigenze della GDO.

Le produzioni a denominazione di qualità presenti nel territorio del Gal sono n. 4 DOP (Ficodindia dell'Etna, Olio Monte Etna, Pistacchio Verde di Bronte, Ciliegia dell'Etna) e n. 1 IGP (Arancia Rossa di Sicilia).

Anche nel settore enologico il Gal Etna conferma un alto livello qualitativo delle produzioni, con 2 D.O.C. riconosciute, la Doc Etna e la Doc Sicilia, una I.G.T.(Sicilia). Ad

oggi, i Consorzi di tutela relativi ai prodotti DOP ed IGP indicati ai sensi dell'art. 14 della legge n. 526/1999 sono 2 dei quali n. 1 ha usufruito degli aiuti relativi alla promozione dei prodotti a denominazione.

I Consorzi di tutela vini indicati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010 sono 2 (Consorzio di Tutela Vini Doc di Sicilia e Consorzio di Tutela Vini Doc Etna).

I dati INEA relativi all'**interscambio commerciale** registrano, nel 2012 in Sicilia, un valore dell'export agroalimentare, prevalentemente verso Francia, Germania, Regno Unito e USA, che si attesta su 977,8

Meuro, con una variazione rispetto al 2011 di -7,4%, mentre le importazioni (prevalentemente da Francia, Spagna e Germania) ammontano a 821,3 Meuro, con una variazione del -5,5%. Pertanto pur in presenza di una riduzione degli scambi, la bilancia commerciale agroalimentare regionale presenta un saldo positivo di 156,5 Meuro.

I dati sul commercio estero regionale consentono di rilevare, inoltre, come a valle del settore agricolo in senso stretto non sia sufficientemente sviluppato il settore della trasformazione, nonostante la domanda regionale di prodotti trasformati non sia coperta dall'industria locale, problematica che si riscontra anche nel territorio del Gal Etna.

Con particolare riferimento ai prodotti di IV e V gamma, invece, nel territorio del Gal Etna, ed, in particolare nel territorio di Paternò, esiste una realtà consolidata in grado di sfruttare il trend ascendente di consumo che si registra nel Sud d'Italia (Ismea su dati Eurisko).

Secondo le analisi ISMEA su dati Eurisko, dal 2008 al 2012, i consumi di Ortofrutta IV e V gamma nelle regioni meridionali sono cresciuti in valore assoluto, nel periodo 2009-2012, da 581 Meuro a 753 Meuro. In particolare, i consumi di prodotti della V gamma sebbene limitati, registrano tassi di crescita superiori a quelli medi nazionali: nello specifico, il peso percentuale in tonnellate cresce a livello nazionale del 14,5% mentre nel Meridione cresce del 22,3%.

Per il comparto ortofrutticolo sono presenti nel territorio del Gal Etna 3 Organizzazioni di Produttori ("la Deliziosa" con sede a Biancavilla, "Rosaria" con sede a Belpasso, "Agriscilia" con sede a Paternò) ed una Associazione di OP (Consorzio Euroagrumi con sede a Biancavilla), ai sensi del Reg. CE 1234/2007 e Reg. CE n. 1308/2013).

La superficie totale in produzione coltivata a ortofrutticoli da aziende aderenti ad OP siciliane nel 2012 risulta pari a 28.086,54 ettari; la maggior parte di questa (86% pari a 24.066,34 ettari) è interessata dalla coltivazione di frutta

Di più ridotto significato commerciale ma interessanti al fine dell'accorciamento delle filiere sono i mercati del contadino distribuiti in maniera sporadica e poco organizzata nel comprensorio del Gal (un mercato di Campagna Amica promosso dalla Coldiretti Sicilia a Belpasso e qualche mercatino sporadico in alcuni periodi dell'anno in altri comuni).

Accanto a queste forme si sono, inoltre, sviluppate più recentemente forme alternative di consumo, quali i Gruppi di acquisto Solidale (GAS), attraverso i quali viene catalizzata la vendita dei prodotti di aziende agricole del territorio.

Nel territorio sono state sperimentate diverse forme di partenariati locali organizzati oltre il GAL come il Biodistretto Valle dell'Etna ed il Presidio Partecipativo del Patto Fiume Simeto.

Anche la **diversificazione** delle attività agricole verso attività extra-agricole rappresenta un fattore chiave per accrescere la redditività delle imprese del settore.

Secondo i dati dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nel territorio del Gal Etna si riscontrano appena n. 7 aziende agrituristiche. Da qui si evince la necessità di sostenere con maggiore forza il comparto tenuto conto delle notevoli potenzialità del territorio.

Anche il sostegno rivolto alla realizzazione di bed and breakfast ha riscosso un grande interesse come mostrano i dati della programmazione 2007/2013, che registrano una partecipazione ai bandi ben superiore alla dotazione finanziaria della misura.

Meritano un richiamo le “Fattorie Sociali” nelle quali vengono svolte attività di inclusione sociale, anche nell’ambito di programmi di recupero e gestione delle terre confiscate alla mafia. La Rete delle Fattorie Sociali, al momento include 7 soggetti, di cui n. 6 nella provincia di Catania (n. 1 ad Adrano, n. 2 a Paternò, n. 1 a Santa Maria di Licodia, n. 1 a Biancavilla e n. 1 a Belpasso) e n. 1 nella Provincia di Enna (in territorio di Catenanuova).

Per quanto riguarda il numero di fattorie didattiche, nel 2012 risultano accreditate nel territorio del Gal Etna n. 3 aziende agrituristiche, di cui n. 2 a Belpasso e n. 1 a Paternò.

Il comprensorio del Gal è caratterizzato per la gran parte da zone agricole svantaggiate individuate dalla Regione come tali ai sensi della direttiva CEE n. 268/75.

Tali zone sono di particolare interesse sia per la conservazione dell’ambiente naturale e della biodiversità.

Esse sono caratterizzate da una marcata dipendenza dalle attività agricole e zootecniche estensive, e da una progressiva riduzione del numero delle aziende e della popolazione residente.

La Rete Natura 2000 nel Gal Etna si compone di due parchi, l’Etna e i Nebrodi, oltreché di aree SIC-ZSC, ZPS e siti di tipo C (SIC ZSC coincidenti con ZPS), con un’estensione pari al 37,29% della superficie totale del territorio del Gal. Il territorio del Gal possiede una grande importanza sotto il profilo ambientale. In esso, infatti, insistono le maggiori superfici ad agricoltura diffusa di tipo estensivo e una grande varietà di habitat naturali, di superfici protette e di formazioni forestali.

Secondo gli ultimi dati censuari (ISTAT, 2010) l’area di GAL Etna presenta una Superficie Agricola Utilizzata di 46.661 ettari che rappresentano l’81,56% della superficie aziendale totale sul territorio e il 3,36% della SAU dell’Isola. Rispetto ai dati ISTAT del 2000 si registra un aumento del 38,84% della SAU pari a circa 12.299 ettari ed un aumento del 39,81% della superficie totale pari a circa 15.198 ettari. A questo incremento di superficie corrisponde, però, un decremento del numero di aziende di circa il 26,83%, il numero di aziende passa infatti da 14.952 nel 2000 a 11.046 nel 2010.

Tabella 1 – Evoluzione del comparto agricolo

Comune	2000			2010			Variaz. 2000 - 2010			Variaz. % 2000 - 2010		
	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari	N. aziende	Sup. Tot. aziende	SAU ettari
Catananuova	200	589,50	579,00	170	1.015,37	971,28	-30	426	392	0,00	72,24	67,75
Centuripe	2.153	5.893,02	5.537,63	1.857	10.858,36	9.749,86		4.965	4.212	-13,75	84,26	76,07
Adrano	2.254	5.074,10	3.130,66	1.179	2.258,34	1.912,56	-1.075	-2.816	-1.218	-47,69	-55,49	-38,91
Belpasso	1.342	4.624,32	3.712,42	1.580	7.350,75	6.493,28	238	2.726	2.781	17,73	58,96	74,91
Biancavilla	1.069	1.309,93	1.101,61	781	1.444,30	1.163,75	-288	134	62	-26,94	10,26	5,64

Bronte	2.869	13.830,20	11.129,00	2.008	16.561,00	10.816,26	-861	2.731	-313	-30,01	19,75	-2,81
Maletto	491	1.901,41	1.243,22	112	1.950,90	1.548,34	-379	49	305	-77,19	2,60	24,54
Maniace	910	1.798,49	1.753,60	614	4.935,40	4.629,78	-296	3.137	2.876	-32,53	174,42	164,02
Paternò	2.545	5.351,25	4.920,45	1.893	9.051,51	8.048,25	-652	3.700	3.128	-25,62	69,15	63,57
Ragalna	346	659,65	478,48	192	401,13	266,07	-154	-259	-212	-44,51	-39,19	-44,39
Santa Maria di Licodia	773	983,55	775,67	660	1.386,54	1.061,51	-113	403	286	-14,62	40,97	36,85
Totale GAL Etna	14.952	42.015	34.362	11.046	57.214	46.661	-3.906	15.198	12.299	-26,83	39,81	38,84
Totale Regione Sicilia	349.036	1.455.438	1.279.707	219.677	1.549.417	1.387.521	-129.359	93.979	107.814	-37,06	6,46	8,42

Da una analisi della dimensione delle aziende agricole nel territorio del GAL si può evidenziare che ben 5.111 aziende pari al 46,27% del totale numero di aziende presenta una dimensione inferiore all'ettaro, mentre il 22,25% delle aziende è inferiore ai 2 ettari.

Nei Comuni di Centuripe, Belpasso, Bronte e Paternò dove l'agricoltura ha storicamente assunto un ruolo principale si riscontrano il maggior numero di aziende con dimensioni superiori ai dieci ettari, mentre ci sono Comuni quali Catenanuova, Ragalna e Maletto che presentano mediamente aziende di piccole dimensioni.

Tabella 2 – Numero di aziende suddivise per classe di Superficie Agricola Utilizzata

	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	Totale
Catenanuova	1	63	43	16	19	10	10	3	1	2	2	170
Centuripe	5	714	405	194	185	168	74	45	37	21	9	1.857
Adrano	..	820	193	56	48	36	14	4	5	2	1	1.179
Belpasso	..	675	354	175	144	97	71	26	21	14	3	1.580
Biancavilla	2	468	160	61	54	26	7	1	2	..	..	781
Bronte	2	927	479	181	176	93	57	29	25	30	9	2.008
Maletto	..	32	20	19	18	9	5	4	2	1	2	112
Maniace	2	213	141	55	80	51	36	8	14	5	9	614
Paternò	7	665	489	215	188	152	96	36	25	17	3	1.893
Ragalna	..	111	50	15	7	7	1	1	..	..	..	192
Santa Maria di Licodia	..	423	124	47	33	18	8	6	..	1	..	660
Totale GAL Etna	19	5.111	2.458	1.034	952	667	379	163	132	93	38	11.046

In merito all'utilizzazione dei terreni agricoli emerge che la S.A.U. è destinata per il 32,89% a seminativi per il 41,95% a coltivazioni legnose, per il 24,97 % a parti permanenti e pascoli e per il restante 0,18% ad orti familiari. Paragonando tali dati con i dati regionali si può notare una minore incidenza dei seminativi (49,09% il dato regionale) e una maggiore incidenza delle coltivazioni legnose (27,70% il dato regionale).

Esaminando nel dettaglio la superficie coltivata a seminativi nel territorio del GAL si evidenzia che il 44,36% della SAU è rappresentata da cereali per la produzione di granella, particolarmente concentrata nei comuni di Centuripe, Belpasso e Paternò, e per il 31,89 % da foraggi concentrati nei Comuni di Centuripe e Bronte; mentre per quanto riguarda le Coltivazioni legnose si riscontra la maggiore concentrazione di SAU è rappresentata da

agrumeti (il 52%) nei comuni di Centuripe, Belpasso e Paternò, da oliveti per il 25,12% e da frutteti per il 20,48%.

Tabella 3 – Utilizzazione del terreno (Anno 2010)

Comune	superficie agricola utilizzata (sau)													
	Totale seminativi	seminativi					Totale coltivazioni legnose agrarie	coltivazioni legnose agrarie					orti familiari	prati permanenti e pascoli
		cereali per la produzione di granella	legumi secchi	ortive	foraggiere avvicendate	Altri		vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	Altri		
Catananuova	663,13	424,67	30,02	0,06	133,83	74,55	145,82	0,00	70,97	74,67	0,18	-0,00	0,54	161,79
Centuripe	4.652,04	2.507,50	169,23	151,85	1.085,67	737,79	3.142,98	23,70	798,62	2.064,48	231,88	24,30	4,78	1.950,06
Adrano	480,30	50,64	1,98	217,33	121,44	88,91	1.097,80	34,49	492,54	188,00	382,47	0,30	7,71	326,75
Belpasso	2.120,28	1.120,73	240,18	104,89	289,31	365,17	4.085,24	48,79	995,24	2.870,75	167,90	2,56	6,07	281,69
Biancavilla	100,27	43,91	0,37	35,57	2,98	17,44	983,32	113,57	355,21	286,20	218,66	9,68	3,52	76,64
Bronte	2.385,61	519,32	13,22	28,69	1.477,73	346,65	3.256,74	79,34	684,69	39,31	2.448,35	5,05	40,47	5.133,44
Maletto	795,77	53,45	20,15	6,91	694,47	20,79	75,58	3,60	52,97	0,00	19,01	0,00	4,92	672,07
Maniace	1.491,63	356,92	15,45	30,87	892,81	195,58	441,64	15,01	227,24	1,80	196,19	1,40	7,68	2.688,83
Paternò	2.581,54	1.683,55	179,25	45,09	184,57	489,08	5.178,23	26,48	681,33	4.292,36	175,16	2,90	4,74	283,74
Ragalna	17,50	3,00	0,00	0,00	11,00	3,50	234,58	14,70	149,50	12,46	57,92	0,00	1,32	12,67
Santa Maria di Licodia	60,11	45,40	1,20	4,29	0,00	9,22	933,69	64,79	409,74	348,47	110,68	0,01	2,42	65,29
Totale GAL Etna	15.348,18	6.809,09	671,05	625,55	4.893,81	2.348,68	19.575,62	424,47	4.918,05	10.178,50	4.008,40	46,20	84,17	11.652,97
Totale Regione Sicilia	680.693,97	317.043,98	20.193,41	30.565,18	199.604,89	113.286,51	384.299,55	114.290,77	141.809,80	71.133,10	54.295,46	2.770,42	2.173,11	320.354,14

Nel territorio del GAL particolare attenzione viene dedicata al settore biologico che rappresenta circa l'13,36% della totale SAU dell'area del GAL; dato superiore a quello regionale (11,85%).

I comuni con la maggiori superfici agricole in biologico sono Centuripe, Bronte e Paternò, e di questi, il Comune che, in proporzione, presenta la maggiore superficie coltivata in biologico è il Comune di Catananuova con il 19% della superficie.

Tabella 4 – Superficie Coltivazioni Biologiche – ettari

Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	tutte le voci	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	pian te da semi oleosi	ortive	foragger e avvicendate	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	altre coltivazioni
Catananuova	189,32	58,32	27,00	0,00	0,00	0,00	34,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00
Centuripe	1.311,76	385,59	85,92	0,00	4,00	24,68	225,70	0,12	93,84	238,90	7,97	245,04	0,00
Adrano	208,45	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	3,30	23,27	24,64	31,89	98,35	0,00

Belpasso	550,73	193,95	4,70	0,00	0,00	16,06	57,00	1,50	71,19	203,04	3,29	0,00	0,00
Biancavilla	144,85	13,92	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	10,00	37,92	20,43	20,53	42,00	0,00
Bronte	1.620,14	229,07	1,34	0,00	0,00	0,00	401,23	4,89	79,54	2,70	148,93	674,44	78,00
Maletto	89,63	41,28	20,00	0,00	0,00	0,00	5,97	0,15	1,74	0,00	0,55	18,94	1,00
Maniace	686,87	85,11	14,00	0,00	0,00	4,25	242,71	0,15	4,82	0,00	14,45	306,43	14,95
Paternò	1.289,12	472,28	44,00	0,00	0,00	9,91	50,00	2,20	62,14	551,91	6,98	89,50	0,20
Ragalna	45,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	0,89	26,71	0,00	7,13	0,00	0,00
Santa Maria di Licodia	98,47	44,00	0,00	0,00	0,00	2,15	0,00	0,19	28,21	19,08	4,84	0,00	0,00
Totale GAL Etna	6.235,07	1.530,52	196,96	0,00	4,00	57,10	1.047,61	23,39	429,38	1.060,70	246,56	1.544,70	94,15
Totale Regione Sicilia	164.436,51	37.873,01	4.054,52	193,08	18,79	3.533,46	25.618,36	12.124,36	15.683,63	11.186,51	8.973,04	43.725,30	1.452,45

Si riporta di seguito il numero di aziende in biologico.

Tabella 5 – Numero di aziende con coltivazioni Biologiche

Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico	tutte le voci	cereali per la produzione di granella	legumi secchi	patata	piante da semi oleosi	ortive	foraggiere avvincenti	vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	altre coltivazioni
Catenanuova	4	4	1	..	..	..	2	..	..	..	..	2	..
Centuripe	58	23	5	..	1	4	10	1	35	26	5	11	..
Adrano	19	1	..	..	..	..	1	2	12	4	9	4	..
Belpasso	41	13	1	..	..	2	3	1	21	25	5	..	..
Biancavilla	12	1	..	..	..	1	..	2	5	4	5	1	..
Bronte	62	16	1	..	..	..	21	7	30	2	23	26	2
Maletto	4	2	1	..	..	..	1	1	2	..	1	2	1
Maniace	24	8	2	..	..	2	8	1	7	..	4	9	1
Paternò	52	16	4	..	..	5	3	1	23	40	4	4	1
Ragalna	8	..	..	..	..	..	1	1	6	..	4	..	..
Santa Maria di Licodia	10	1	..	..	..	1	..	1	8	6	3	..	..
Totale GAL Etna	294	85	15	0	1	15	50	18	149	107	63	59	5

La zootecnia nel territorio del GAL Etna non rappresenta una delle principali specializzazioni dell'area, infatti, sono presenti solo il 3% delle aziende regionali. Occorre però evidenziare che dal 2000 al 2010 si è assistito ad un aumento consistente sia di aziende che di capi in quasi tutti i tipi di allevamento, tranne per gli allevamenti avicoli e cunicoli che hanno registrato un decremento sia nel numero di aziende che di capi allevati.

In particolare per quanto riguarda i capi bovini allevati si assiste ad un incremento consistente nei Comuni di Bronte (+1.522) e Maniace (+2.571), mentre una riduzione a Belpasso (-439).

Per gli ovini si registra un aumento dei capi allevati nei comuni di Centuripe (+3.272), Maniace (+1.568) e Paternò (+3.251) ed una riduzione a Bronte (-880) ed Adrano (-790). Per i caprini si registra un aumento di capi allevati a Maniace (+413) e a Paternò (+408)

Infine per quanto riguarda i suini occorre evidenziare un forte incremento di capi allevati nel Comune di Belpasso (+2.523).

Tabella 6 – Consistenza dell'allevamento (Anno - 2010)

Comune	Totale Bovini		Totale Bufalini		Totale Equini		Totale Ovini		Totale Caprini		Totale Suini		Totale Avicoli		Totale Conigli		Totale Voci
	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende
Catenanuova	1	2	0	0	0	0	4	1.021	0	0	1	20	0	0	0	0	6
Centuripe	41	2.018	0	0	8	58	23	6.497	5	107	0	0	0	0	0	0	69
Adrano	12	426	0	0	0	0	9	825	3	18	2	4	2	220	0	0	21
Belpasso	8	236	0	0	1	3	13	2.581	4	76	2	2.526	4	382	2	24	25
Biancavilla	4	82	0	0	2	7	4	303	1	20	2	28	1	20	0	0	10
Bronte	66	2.843	1	60	27	89	50	10.940	16	624	9	162	4	16.170	0	0	108
Maletto	17	717	0	0	3	6	21	2.394	4	216	3	118	1	30	0	0	31
Maniace	100	3.548	0	0	29	170	36	1.732	18	420	21	379	2	430	2	13	145
Paternò	21	618	0	0	2	14	14	4.431	13	483	3	46	3	70	1	30	43
Ragalna	0	0	0	0	0	0	1	290	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Santa Maria di Licodia	3	65	0	0	2	10	5	632	2	78	2	92	1	40	0	0	8
Totale GAL Etna	273	10.555	1	60	74	357	180	31.646	66	2.042	45	3.375	18	17.362	5	67	467
Totale Regione Sicilia	9.153	336.152	21	1.100	3.156	15.806	5.633	732.809	2.073	117.347	741	46.292	589	4.555.484	130	174.799	15.308

Tabella 7 – Evoluzione dell'allevamento

Comune	Totale Bovini		Totale Bufalini		Totale Equini		Totale Ovini		Totale Caprini		Totale Suini		Totale Avicoli		Totale Conigli		Totale Voci
	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende	N. capi	N. aziende
Catenanuova	0	-86	0	0	-1	-4	3	511	0	0	1	20	-1	-15	0	0	5
Centuripe	11	315	0	0	6	52	11	3.272	3	-33	-2	-7	0	0	0	0	29
Adrano	-1	248	0	0	-2	-4	4	-790	2	-82	1	2	0	-330	-1	-165	2
Belpasso	2	-439	0	0	-3	-2	6	-444	0	-39	1	2.523	1	-5.178	1	-36	10
Biancavilla	4	82	0	0	2	7	3	23	1	20	2	28	1	20	0	0	9
Bronte	22	1.522	1	60	20	70	4	-880	1	-19	-2	-49	-8	4.335	-3	-572	34
Maletto	-16	341	0	0	-16	-20	-10	791	-6	59	-8	72	-14	-384	-5	-177	-23
Maniace	65	2.571	0	0	29	170	32	1.568	17	413	20	355	2	430	2	13	109
Paternò	11	376	0	0	1	13	10	3.251	9	408	2	36	3	70	1	30	30
Ragalna	0	0	0	0	0	0	0	53	-1	-140	0	0	0	0	0	0	0
Santa Maria di Licodia	-1	5	0	0	1	8	5	632	2	78	2	92	1	40	0	0	4
Totale GAL Etna	97	4.935	1	60	37	290	68	7.987	28	665	17	3.072	-15	-1.012	-5	-907	209
Totale Regione Sicilia	108	28.276	12	537	581	7.353	346	25.974	-203	-4.401	-1.183	5.210	-1.936	2.934.268	-570	84.238	914

SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO

L'analisi della consistenza del settore secondario (composto dai settori dell'industria, della trasformazione, delle costruzioni) e terziario (composto dai settori del commercio, tra cui alloggi e ristorazione, i trasporti, i servizi bancari e assicurativi, i servizi informatici, ecc.) dell'area del GAL Etna è stata effettuata utilizzando i dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011 e del Censimento precedente (2001), riferiti alle Unità Locali (UL) presenti sul territorio del GAL ed al relativo numero di addetti. Per Unità locale s'intende un'impresa o ad una parte di impresa situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico, in cui una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Da una prima analisi dei dati sotto riportati emerge che dal 2001 al 2011 si è avuta una crescita del 13% di UL presenti nel territorio del GAL (passate da 7.249 nel 2001 a 8.479 nel 2011), con un incremento di addetti nel 2011 del 40% pari a 6.755.

Per quanto riguarda il **settore secondario** il comparto manifatturiero, nell'anno 2011, presenta un numero di addetti pari a 4.375 unità che rappresenta il 18,47% del totale, mentre le UL sono 980 pari al 11,56% della totale area del GAL. Il maggior numero di addetti (1.936) si riscontra nel Comune di Belpasso, grazie all'importante zona industriale ed artigianale presente, seguito dai Comuni di Bronte (797), Paternò (535) e Adrano (412). Nel comparto, rispetto al 2001, si è avuto un incremento delle UL del 9% e degli addetti del 18%.

Per quanto attiene il settore delle costruzioni, nell'anno 2011, si è registrato un numero di addetti pari 3.305 unità pari al 13,95% del totale, mentre le UL risultano pari a 1.369 che rappresentano il 16,15% del totale territoriale. I Comuni con il maggior numero di addetti assunti nel settore delle costruzioni sono Paternò (853) Belpasso, (703), Adrano (433) e Bronte(435). Rispetto al 2001 il comparto ha avuto una crescita sia in termini di addetti +28% che di unità lavorative +49%.

Per quanto riguarda, invece, il **settore terziario** il comparto maggiormente rappresentativo è il settore commerciale con 8.563 addetti pari al 36,15% del totale e 2.989 UL pari al 35,25% del totale. Occorre notare come nonostante il numero degli addetti dal 2001 sia cresciuto di ben il 41%, il numero delle UL è cresciuto di sole 33 unità pari all'1% in più rispetto al 2001. I Comuni dove si concentrano il maggior numero di UL sono Paternò (962), Adrano (488) e Belpasso (525), che insieme con 6.556 addetti rappresentano il 76% del totale addetti del territorio.

Il comparto legato alle attività ricettive e alla ristorazione con le sue 406 UL rappresenta solo il 4,79 del totale con un numero di addetti pari a 1.114 (4,70%). Nonostante il settore non sia quello trainante si deve evidenziare come rispetto al 2001 si è registrato un aumento delle UL di ben il 54% con un aumento di addetti nel comparto del 94%. I Comuni nei quali si registrano il maggior numero di UL sono Paternò (95), Adrano (60), Belpasso (64), Biancavilla (56) e Bronte (49).

Infine, sono presenti 836 UL classificate nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con un'incidenza del 9,86% e con un numero di addetti pari a 1.262.

Tabella 8 – Evoluzione del numero di UL

Comune	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Catenanuova	196	30	23	67	12	18	222	35	28	70	19	18
Centuripe	238	35	19	85	14	25	246	30	34	86	18	21
Adrano	1.172	123	107	525	41	97	1.288	134	184	488	60	105
Belpasso	1.235	212	184	441	44	89	1.592	256	266	525	64	132
Biancavilla	723	84	88	302	26	63	927	102	171	294	56	82
Bronte	785	126	135	266	42	81	949	143	179	289	49	112
Maletto	167	20	47	62	8	11	178	20	58	53	7	12
Maniace	89	7	9	47	8	4	120	9	19	56	11	4
Paternò	2.212	194	242	999	53	248	2.473	190	344	962	95	309
Ragalna	151	21	14	61	6	20	167	25	22	69	7	15
Santa Maria di Licodia	281	45	49	101	10	18	317	36	64	97	20	26
Totale GAL Etna	7.249	897	917	2.956	264	674	8.479	980	1.369	2.989	406	836
Totale Regione Sicilia	246.704	25.950	26.902	93.572	12.761	31.288	271.714	22.584	31.171	93.092	18.583	39.605

Tabella 9 – Evoluzione del numero di addetti nelle UL

Comune	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Catenanuova	448	56	130	109	22	19	490	73	72	130	69	19
Centuripe	410	85	51	110	23	33	466	74	61	127	53	28
Adrano	2.116	309	247	791	72	115	2.944	412	433	1.015	143	119
Belpasso	5.501	1.833	653	1.997	94	133	8.011	1.936	703	3.403	165	236
Biancavilla	1.271	189	178	543	54	74	2.043	302	382	622	148	96
Bronte	1.939	693	272	394	124	108	2.513	797	435	565	182	154
Maletto	238	31	81	75	13	12	398	36	153	136	18	15
Maniace	112	7	13	65	8	4	222	41	30	93	19	5
Paternò	4.229	373	832	1.769	130	307	5.516	535	853	2.138	245	523
Ragalna	249	44	33	87	16	20	380	84	44	136	20	17
Santa Maria di Licodia	422	75	82	152	19	20	707	85	139	198	52	50
Totale GAL Etna	16.935	3.695	2.572	6.092	575	845	23.690	4.375	3.305	8.563	1.114	1.262
Totale Regione Sicilia	624.140	98.115	82.559	187.385	37.245	43.697	721.349	90.011	88.371	214.959	59.030	54.879

Infine, l'indagine si è concentrata sul grado di informatizzazione delle aziende agricole nel 2011. Dal dato finale emerge che, in questo comparto, rimane ancora tanto da fare; solo l'1% delle aziende, risulta, infatti, essere informatizzata sia nella gestione dei servizi amministrativi e sia nella gestione delle coltivazioni o degli allevamenti. Solo 57 aziende possiedono un sito web o una pagina internet e solo 37 aziende si avvalgono del commercio elettronico per la vendita dei loro prodotti aziendali.

Tabella 10 – Livello e di informatizzazione delle aziende agricole

Informatizzazione delle aziende	azienda non informatizzata	azienda informatizzata	azienda informatizzata			utilizzo della rete internet	possesso di un sito web o di una pagina internet	commercio elettronico per vendita di prodotti e servizi aziendali	commercio elettronico per l'acquisto di prodotti e servizi aziendali	tutte le voci
			gestione informatizzata per servizi amministrativi	gestione informatizzata di coltivazioni	gestione informatizzata degli allevamenti					
<u>Territorio</u>										
Catenanuova	169	1	1	0	0	1	0	1	1	170
Centuripe	1.838	19	18	8	0	5	3	4	4	1.857
Adrano	1.171	8	7	5	0	5	4	2	4	1.179
Belpasso	1.551	29	23	14	2	8	12	6	6	1.580
Biancavilla	773	8	7	2	1	5	4	2	4	781
Bronte	1.986	22	21	9	1	10	8	5	8	2.008
Maletto	111	1	1	1	1	1	1	1	1	112
Maniace	609	5	5	3	3	3	3	2	3	614
Paternò	1.849	44	40	19	1	16	15	10	10	1.893
Ragalna	189	3	3	0	0	1	4	1	1	192
Santa Maria di Licodia	651	9	8	2	0	3	3	3	3	660
Totale GAL Etna	10.897	149	134	63	9	58	57	37	45	11.046

4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi

4.1 Descrizione generale della strategia

La gravità della crisi in corso e la necessità di garantire efficacia ed integrazione all'uso delle risorse per lo sviluppo (comunitarie, nazionali e regionali) nel periodo 2014-2020, hanno condotto il Gal Etna a definire una strategia locale unitaria ed integrata per aumentare il benessere e la qualità della vita della popolazione, oltre che per rilanciare la crescita economica e sociale. Questa strategia è basata su delle scelte prioritarie finalizzate ad affrontare le sfide delineate per il periodo 2014-2020, in coerenza con:

- gli obiettivi comunitari della strategia Europa 2020;
- gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale espressi dalla Commissione Europea;
- i principali fabbisogni dello sviluppo rurale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi del contesto territoriale;
- gli elementi di complementarietà e di integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- le priorità individuate nell'accordo di partenariato;
- la competitività del sistema economico;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- il miglioramento della qualità della vita, con riferimento al rafforzamento dell'inclusione sociale e l'innalzamento dei livelli di qualità della vita nel contesto regionale;
- la sostenibilità ambientale e la qualità dei servizi per l'ambiente.

Sulla scorta di tali elementi e sulla base delle risultanze dell'analisi si sono individuati i principali obiettivi del programma:

- 1) incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali extragricole, in particolare il rinnovo generazionale;
- 2) favorire l'integrazione nelle filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità, con particolare riferimento ai prodotti tipici e bio;
- 3) migliorare le infrastrutture, lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo sostenibile, TIC), anche attraverso strategie di sviluppo locale, per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

Per favorire la crescita del settore agricolo e agroalimentare è necessario intervenire per sostenere il miglioramento delle capacità manageriali dei conduttori delle imprese agricole e del comparto agroalimentare per accrescere e sviluppare il capitale umano e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione:

□ sostenere le azioni di informazione e formazione per le operazioni ritenute strategiche, meglio descritte nella misura 1, per lo sviluppo ed il completamento di conoscenze e competenze professionali già acquisite e la creazione di nuove attività, con attenzione ai giovani e alle donne;

□ promuovere, soprattutto nei contesti rurali, la propensione alla diversificazione verso attività extra agricole (F04) e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione.

Le azioni di formazione saranno armonizzate con azioni di diffusione e trasferimento di conoscenze, riguardanti attività di confronto con le imprese e tra le imprese (F01,F02).

Interventi volti ad incrementare la qualità dei servizi, rafforzare le professionalità e le competenze degli operatori (F02) miglioreranno il sistema di consulenza pubblico e privato, diffuso sul territorio, a supporto delle imprese.

Altresì, tenuto conto che il comprensorio del Gal, rappresentato per intero da area D, nell'ambito della zonizzazione FEASR, risulta caratterizzato da una forte dipendenza dal settore primario, la diversificazione delle attività riguarderà l'interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo, dell'artigianato e con il terzo settore.

L'analisi evidenzia che in tale area vi è una maggiore difficoltà all'inserimento nel mercato del lavoro, in particolare per giovani e donne, una elevata necessità di rafforzare i servizi alle imprese e alle persone. Sulla scorta della esperienza positiva della programmazione 2007-2013, si sosterrà la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale (F05).

Così come, per contrastare l'abbandono dei territori e favorire la creazione di posti di lavoro, si promuoveranno nuovi modelli di ospitalità diffusa.

Per quanto riguarda la programmazione FESR, si ritiene di sostenere l'innovazione, quale componente di intervento nell'ambito di questa strategia delineando anche le azioni rivolte all'Agenda Digitale, in modo da diffondere i vantaggi connessi all'innovazione al sistema locale.

Lo stimolo all'innovazione e alla diversificazione sono centrali nell'ambito della SSLTP; pertanto, in attuazione di questa sfida ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato, si prevede, in particolare, di attivare interventi diretti al potenziamento della domanda di servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) da parte dei cittadini e imprese. A fronte di questi interventi, il cambiamento atteso nel sistema locale riguarda la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA a vantaggio di cittadini ed imprese.

Anche la valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del Gal Etna costituisce un'opzione strategica prioritaria che, lungi dall'essere connotata da un'impostazione monosettoriale, individua il riconoscimento della valorizzazione integrata delle risorse naturali, culturali e turistiche come un driver della crescita regionale, coerente con l'approccio europeo alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La prima componente di azione nell'ambito di questa sfida consiste nel promuovere iniziative di valorizzazione intelligente ed integrata delle risorse territoriali. La SSLTP, pertanto, prevede, in coerenza con gli obiettivi tematici, interventi finalizzati a tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse tangibili e intangibili che costituiscono la cultura e l'identità del territorio del Gal.

Da ciò scaturisce l'idea-forza così rappresentata: *Valorizzazione turistica del patrimonio territoriale del Gal Etna attraverso l'integrazione con il patrimonio agroalimentare, naturalistico e culturale.*

I tre ambiti d'interesse che sono stati individuati, in un'ottica integrata, trovano come comune denominatore la valorizzazione dei beni culturali, del patrimonio naturalistico, del patrimonio ambientale e di quello enogastronomico.

Pertanto, tali ambiti, intendono rappresentare il filo conduttore delle politiche di sviluppo del territorio del Gal al fine di garantire l'integrazione tra il settore primario, quello secondario e quello terziario.

Quindi, i tre ambiti tematici si pongono l'obiettivo di determinare un'aumento dell'occupazione ed, in particolare, di quella giovanile, contribuendo, in tal modo, alla definizione di una *vision* strategica per lo sviluppo socio-economico del territorio che si strutturi attorno alle traiettorie di sviluppo esaminate in un'ottica integrata della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, della fruizione turistica del territorio e della nuova imprenditorialità con l'impiego di nuove tecnologie.

Più precisamente, l'analisi territoriale sviluppata, congiuntamente alla partecipazione attiva del partenariato, hanno condotto il Gal ad individuare i seguenti ambiti tematici di intervento:

- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)**
- **Turismo sostenibile**

- **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.**

Pertanto, il conseguimento dell'obiettivo globale si traduce in n. 2 indicatori di target di risultato come di seguito riportato.

- T1 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (%);
- T2 Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (n).

Da ciò scaturisce l'individuazione degli obiettivi specifici per ogni ambito tematico come meglio di seguito descritto.

L'ambito 1 - **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)** si esplicita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1.1. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F02) sostenere il miglioramento delle capacità manageriali dei conduttori delle imprese agricole e forestali per accrescere e sviluppare il capitale umano e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione;

F04) promuovere la propensione alla diversificazione verso attività extra-agricole e all'integrazione tra le filiere produttive, con l'obiettivo di stimolare la crescita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali favorendo l'occupazione;

F05) promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale;

F16) sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, la produzione di energia da fonti rinnovabili, quali strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo e differenziare il tessuto imprenditoriale;

F19) contrastare l'abbandono dei territori e favorire la creazione di posti di lavoro, si promuoveranno nuovi modelli di ospitalità diffusa, nonché iniziative di agricoltura sociale, quale strumento aggiuntivo con il quale applicare le politiche del welfare in ambito rurale.

1.2 Favorire l'integrazione nelle filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità, con particolare riferimento al biologico.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F03) sostenere la cooperazione tra i soggetti della filiera, attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'incremento del valore aggiunto delle produzioni, al miglioramento dell'efficienza dei canali commerciali e all'ampliamento degli sbocchi di mercato;

F06) incentivare lo sviluppo dei mercati, anche attraverso investimenti riguardanti le fasi della trasformazione e commercializzazione, dando la priorità ai progetti di cooperazione e aggregazione mirati a superare la frammentazione delle strutture produttive nonché alle produzioni di qualità certificata e ai prodotti biologici;

F16) sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, le attività rivolte al completamento di filiere locali di qualità, le piccole infrastrutture, la produzione di energia da fonti rinnovabili.

1.3 Migliorare le infrastrutture, lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC), anche attraverso strategie di sviluppo locale, per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F03) il risparmio della risorsa idrica nelle imprese agroalimentari pur rispondendo prioritariamente all'incremento di redditività delle imprese contribuisce indirettamente alla tutela delle risorse naturali. Per tali scopi, si incentiverà l'introduzione, nelle imprese e nei cicli produttivi, di innovazioni tecnologiche e innovazioni di processo che consentono risparmi nell'utilizzo di acqua (riciclo) ed energia;

F08) intervenire sul processo di ristrutturazione e ammodernamento aziendale attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni nelle filiere per migliorare le prestazioni economiche, l'incremento delle rese e la riduzione dei costi di produzione.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 1 sono:

- n. aziende che beneficiano delle agevolazioni (n. 55);
- n. nuovi posti di lavoro: (n. 65);
- n. nuove reti/poli: n. 2).

L'ambito 2 – **Turismo sostenibile** si esplicita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. Il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.

F14) Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee attraverso l'impiego di tecnologie che prevedano il risparmio idrico.

F16) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

F18) Ridurre le emissioni di CO2 e limitare gli input energetici nella gestione aziendale.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

F20) Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

2. Sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F03) sostenere la cooperazione tra i soggetti della filiera, attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'incremento del valore aggiunto delle produzioni, al miglioramento dell'efficienza dei canali commerciali e all'ampliamento degli sbocchi di mercato.

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 2 sono:

- n. nuovi posti di lavoro: (n. 45);
- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

3. Sostenere le micro, piccole e medie imprese che operano in forma aggregata nel settore turistico attraverso il finanziamento di investimenti materiali e immateriali.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F16) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 2 sono:

- n. nuovi posti di lavoro: (n. 35);
- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

4. Sostenere la competitività delle imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 2 sono:

- n. addizionale di presenze turistiche nel territorio (n. 1000);
- n. nuovi posti di lavoro: (n. 30);
- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

L'ambito 3 - **Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio** si esplicita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1.1 Consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F02) sostenere il miglioramento delle capacità manageriali dei conduttori delle imprese agricole e forestali per accrescere e sviluppare il capitale umano e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione;

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3 sono:

- n. soggetti formati (n. 50);
- n. nuovi posti di lavoro: (n. 40).

1.2 Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F16) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3 sono:

- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

1.3 Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F16) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3 sono:

- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

1.4 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Fabbisogni perseguiti dall'obiettivo:

F02) sostenere il miglioramento delle capacità manageriali dei conduttori delle imprese agricole e forestali per accrescere e sviluppare il capitale umano e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione.

F04) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3 sono:

- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

1.5 Valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

F02) sostenere il miglioramento delle capacità manageriali dei conduttori delle imprese agricole e forestali per accrescere e sviluppare il capitale umano e formare professionalità orientate all'innovazione e alla cooperazione.

F05) Promuovere l'imprenditoria giovanile nelle zone rurali.

F19) Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Gli indicatori di risultato individuati in chiave "Smart" per l'ambito tematico 3 sono:

- n. soggetti formati (n. 50);
- n. nuovi posti di lavoro: (n. 40).
- % di popolazione che beneficia degli interventi (valore atteso al 2020: 2%).

Le misure del P.O. FESR nel CLLD e le Aree Interne

A seguito dell'attuazione dello strumento CLLD in modalità multi fondo è stata prevista l'applicazione di alcuni Assi del P.O. FESR al fine di sostenere le strategie elaborate attraverso lo strumento di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

Lo strumento CLLD, inoltre, svilupperà sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) ed, in particolare, con l'area interna denominata "Simeto-Etna" che comprende parte del territorio del Gal Etna ed, in particolare, i Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe.

I suddetti Comuni, pertanto, costituiscono l'Area Strategica SNAI Val Simeto e, ai sensi della L. R. 13/15, il Comune di Centuripe, situato sulla destra idraulica, ricade entro il confine del Libero Consorzio Comunale di Enna, mentre i Comuni di Adrano e Biancavilla, situati sulla sinistra idraulica del fiume, ricadono entro i confini della Città Metropolitana di Catania.

Tali Comuni occupano una superficie di 327,7 kmq e una popolazione residente complessiva pari a 65.842 abitanti.

L'Area Progetto Snai nasce a seguito dell'istituzione del Patto di Fiume Simeto il quale si propone quale esperienza pilota per i Contratti di Fiume in Sicilia ai sensi dell'art. 59 del Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità del 2015 che richiama l'art. 68-bis del Codice dell'Ambiente, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, concorrendo dunque "alla definizione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree". Il Patto, attraverso "funzioni non sostitutive ma parallele alle competenze amministrative degli enti istituzionali fissate dalle normative vigenti, è volto al superamento della prassi della separazione di tali competenze in una direzione di maggiore scambio tra istituzioni e comunità locali" con lo scopo di potenziare il ruolo delle seconde nella gestione del territorio, sostenendo e/o implementando "azioni di salvaguardia, tutela attiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale, culturale, sociale ed economico della Valle, attraverso pratiche di cittadinanza attiva volte alla co-gestione responsabile e partecipata dell'intero territorio e dei suoi contenuti più rappresentativi" (art. 1 Convenzione Quadro "Patto di Fiume Simeto"). Entro questa cornice strategica, i Comuni di Adrano, Biancavilla e Centuripe, sono stati selezionati quale Area Progetto SNAI in funzione dei parametri stabiliti dagli organi competenti.

Area Progetto e Area Strategica sono in relazione tra loro poiché compresi in un *unicum* socio-ecologico dalle opportunità feconde per lo sviluppo locale, nel rispetto della vocazione agricola del territorio e della fruizione responsabile dello stesso, sulla base di attrattori naturali e culturali individuati dalla comunità come elementi del paesaggio identitario. Tale sistema costituisce valore aggiunto per i Comuni dell'Area Progetto. Reciprocamente, nell'Area Progetto saranno avviate – grazie alla SNAI – sperimentazioni pilota per catalizzare forme innovative di cooperazione tra attori, da propagare poi su tutta l'Area Strategica.

Pertanto, la Strategia Nazionale Aree Interne si propone come lo strumento per determinare il riuso e la valorizzazione del sistema rurale della Val Simeto, attraverso un sistema di itinerari rurali, sentieri ri-naturalizzati, segnaletica e attrezzature leggere realizzate con materiali locali, quindi, in assoluta coerenza con quella che è la Strategia di Sviluppo Locale Partecipativo del Gal Etna.

L'opportunità data dalla Strategia Nazionale Aree Interne riguarda, pertanto, la possibilità di sperimentare in modo operativo e mirato l'esercizio in forma associata di specifiche funzioni e servizi nei 3 Comuni dell'Area Progetto, ricadenti anch'essi in parte – Comuni di Adrano e Biancavilla – entro i confini dell'ex provincia di Catania, in parte – Comune di Centuripe – entro i confini dell'ex provincia di Enna aderendo, quest'ultimo, anche a un'unione di Comuni denominata "Corone degli Erei".

La Strategia d'Area della Val Simeto si declina in 7 macro-azioni. Le prime 3 riguardano i servizi essenziali per la cittadinanza, le restanti 4 lo sviluppo locale.

Di queste ultime, la macro-azione 4.7 “Favorire lo Sviluppo del sistema rurale della Val Simeto” risulta del tutto coerente la Strategie di Sviluppo Locale del Gal Etna all'interno della quale sono inseriti i 3 comuni dell'Area Interna della Val Simeto che rappresentano il 35,45% della popolazione residente e copre il 31,35% della superficie interessata dal Gal. Nell'elaborazione della Strategia, il Gal Etna, in sinergia con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) “Val Simeto” e in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), ha previsto di attivare tre azioni finanziate dal P.O. FESR 2014-2020 e sviluppate come segue.

Azione del GAL	Misura/Sottomisura/Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 5 – AI “Simeto-Etna”	Misura 7.1	60.000,00	0,00	60.000,00
Azione 6 – AI “Simeto-Etna”	Misura 7.5	200.000,00	0,00	200.000,00
Azione 7 – AI “Simeto-Etna”	Misura 7.6	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE		460.000,00	0,00	460.000,00

Pertanto, al fine di riutilizzare e valorizzare il patrimonio rurale della Valle del Simeto, è necessario, innanzitutto, elaborare un Piano di Sviluppo delle Potenzialità Rurali dal basso. Il Piano sarà strutturato in una parte conoscitiva di dettaglio mirata a censire lo stato di conservazione delle strutture (casolari, masserie, stazioni lungo la ex Ferrovia delle Arance, etc.), delle infrastrutture (trazzere, vie del grano, linea ferrata, etc.) e degli itinerari esistenti (Castelli Normanni, cammini frangigeni, itinerari storico culturali, etc.); la parte conoscitiva sarà propedeutica alla costruzione della parte operativa, che conterrà ipotesi d'intervento, studi di fattibilità, priorità e programmazione delle risorse economiche. Il Piano sarà costruito mediante un'approfondita analisi di contesto, condotta anche attraverso incontri partecipati con gli agricoltori locali. Il Piano sarà pensato per essere periodicamente aggiornato in funzione delle mutevoli condizioni sui territori e sarà quindi propedeutico alla realizzazione di un progetto pilota di riqualificazione degli itinerari rurali strategici per lo sviluppo dell'Area.

Per consentire un'agevole aggiornamento e condivisione dei contenuti del Piano, esso sarà costruito mediante cartografie e atlanti digitali. Sarà prodotto quindi un Sistema Informativo Territoriale del Simeto che sarà costruito e organizzato in modo da poter interfacciarsi e integrare con le banche dati regionali in merito ai paesaggi rurali. Il Piano di Sviluppo sarà corredato, inoltre, da uno studio finalizzato alla conoscenza e promozione del patrimonio immateriale, degli aspetti socio-economici della valle e ad azioni di sensibilizzazione ambientale. Tale intervento si configura come azione sinergica di sostegno multi-settoriale all'agricoltura, promuovendo al contempo gli assets culturali, naturalistici, la ricettività, etc. In questa cornice si inquadra anche la mappatura puntuale delle aziende agricole, la quantificazione e la qualificazione della capacità produttiva, nella prospettiva di poter integrare gli studi sul Bilancio Alimentare Locale e il Piano del Cibo già condotti da attori locali quali il Biodistretto della Valle del Simeto. Questo al fine di supportare il consumo

etico e la possibilità di attuare percorsi per la cittadinanza alimentare e la democrazia alimentare nella Valle, in continuità con quanto già avviato dal Biodistretto e dalla Rete delle Fattorie Sociali. Il Piano esiterà una carto-guida della Valle del Simeto, stampata in poche copie su carta riciclata, per l'adozione di misure di Green Public Procurement. La cartografia sarà presentata alla collettività durante eventi partecipati per la diffusione dei contenuti del Piano. Essa sarà disponibile sul web attraverso un sito dedicato alla promozione del territorio. Il sito consentirà, inoltre, l'accesso al Sistema Informativo Territoriale costruito per essere aperto e di facile utilizzo per gli utenti. Il SIT metterà, dunque, a disposizione della collettività, i dati raccolti in fase di elaborazione del Piano. Nell'ambito della costruzione del SIT, saranno prodotti inoltre gli studi di dettaglio per consentire la realizzazione di un intervento pilota di riqualificazione degli itinerari rurali individuati dal Piano, di cui all'intervento successivo.

A seguito del percorso di costruzione del Piano e del SIT, sarà possibile realizzare, quindi, un intervento pilota di riqualificazione di itinerario rurale individuato come più significativo. L'itinerario sarà funzionale per la connessione del tessuto delle aziende agro-alimentari – anche attraverso percorsi di mobilità lenta, in continuità con quanto già avviato da attori del territorio quali, per esempio, Stazioni Unite del Simeto (SUdS). L'itinerario consentirà, altresì, l'accesso ad alcuni dei beni architettonici più significativi del territorio – come il Ponte dei Saraceni – che soffrono della carenza di attrezzature leggere per la fruizione turistica. Sarà, inoltre, realizzata un'opportuna segnaletica per indicare i beni significativi del paesaggio identitario al fine di consentire la promozione del patrimonio locale non solo per i possibili visitatori, ma anche per gli abitanti, al fine di consolidare il legame con il territorio in cui vivono.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">AZIONE GAL: 1.1.1</td></tr> <tr> <td>“Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” (FEASR)</td></tr> <tr> <td> Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M01.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i> <i>Sottomisura 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i> </td></tr> <tr> <td> Motivazione Dall’analisi delle realtà imprenditoriali è emerso che le imprese del territorio necessitano di figure professionali maggiormente qualificate. Pertanto, la misura, nell’ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo del territorio del Gal Etna, intende favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo, forestale, agroalimentare, artigianale e manifatturiero. </td></tr> <tr> <td> Obiettivi operativi Rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale del comprensorio del Gal Etna, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l’orientamento alla cooperazione così da sostenere integrare e completare l’offerta di formazione. </td></tr> <tr> <td> Tipo di azione Trasversale </td></tr> <tr> <td> Descrizione La misura è finalizzata a finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l’offerta di formazione e di informazione prevista a bando regionale attraverso: - azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l’agricoltura, la silvicoltura, l’agro-industria, l’artigianato e il manifatturiero e per consentire nuove opportunità di business; - attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l’uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione ed attività di marketing; - progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l’uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione e di nuove forme di promozione dell’agroalimentare, dell’artigianato e del manifatturiero. L’operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici promossi dal Gal. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line. Il Gal mantiene aggiornato costantemente l’elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale. </td></tr> <tr> <td> Beneficiari I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 3° comma, paragrafo 2, dell’art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità. Le attività potranno essere realizzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati. </td></tr> </table>	AZIONE GAL: 1.1.1	“Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” (FEASR)	Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M01.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i> <i>Sottomisura 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i>	Motivazione Dall’analisi delle realtà imprenditoriali è emerso che le imprese del territorio necessitano di figure professionali maggiormente qualificate. Pertanto, la misura, nell’ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo del territorio del Gal Etna, intende favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo, forestale, agroalimentare, artigianale e manifatturiero.	Obiettivi operativi Rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale del comprensorio del Gal Etna, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l’orientamento alla cooperazione così da sostenere integrare e completare l’offerta di formazione.	Tipo di azione Trasversale	Descrizione La misura è finalizzata a finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l’offerta di formazione e di informazione prevista a bando regionale attraverso: - azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l’agricoltura, la silvicoltura, l’agro-industria, l’artigianato e il manifatturiero e per consentire nuove opportunità di business; - attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l’uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione ed attività di marketing; - progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l’uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione e di nuove forme di promozione dell’agroalimentare, dell’artigianato e del manifatturiero. L’operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici promossi dal Gal. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line. Il Gal mantiene aggiornato costantemente l’elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.	Beneficiari I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 3° comma, paragrafo 2, dell’art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità. Le attività potranno essere realizzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati.
AZIONE GAL: 1.1.1								
“Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” (FEASR)								
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M01.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i> <i>Sottomisura 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i>								
Motivazione Dall’analisi delle realtà imprenditoriali è emerso che le imprese del territorio necessitano di figure professionali maggiormente qualificate. Pertanto, la misura, nell’ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo del territorio del Gal Etna, intende favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo, forestale, agroalimentare, artigianale e manifatturiero.								
Obiettivi operativi Rafforzare le competenze e le conoscenze del tessuto imprenditoriale del comprensorio del Gal Etna, innalzando le competenze tecniche degli operatori e rafforzando l’orientamento alla cooperazione così da sostenere integrare e completare l’offerta di formazione.								
Tipo di azione Trasversale								
Descrizione La misura è finalizzata a finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l’offerta di formazione e di informazione prevista a bando regionale attraverso: - azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l’agricoltura, la silvicoltura, l’agro-industria, l’artigianato e il manifatturiero e per consentire nuove opportunità di business; - attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l’uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione ed attività di marketing; - progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l’uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione e di nuove forme di promozione dell’agroalimentare, dell’artigianato e del manifatturiero. L’operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici promossi dal Gal. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line. Il Gal mantiene aggiornato costantemente l’elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.								
Beneficiari I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 3° comma, paragrafo 2, dell’art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità. Le attività potranno essere realizzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati.								

I soggetti pubblici e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. I destinatari target della sottomisura sono gli addetti dei settori agricolo, alimentare, forestale, dell'artigianato e del manifatturiero e di altri operatori economici che siano PMI operanti nel territorio del Gal Etna.
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale “D”
Costi ammissibili Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione. Le spese ammissibili sono le seguenti: - realizzazione del servizio; - personale; - affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro; - noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro; - coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi; - spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche; - spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione. Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso. Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario. Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutors aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività. In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.
Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa a bando.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione 1.1.1 è complementare a tutte le altre azioni che traducono operativamente l'ambito tematico “Sviluppo e innovazione delle filiere e di sistemi produttivi locali” in quanto è volta a creare un sistema produttivo locale competitivo. Pertanto, tale azione, risulta complementare alle

sottomisure 6.2, 6.4.a, 6.4.c e 16.3 in quota FEARS. Tale azione, infatti, è rivolta all'aumento del numero di risorse umane ad elevata qualificazione e del livello di competenze manageriali all'interno delle imprese extragricole, al fine di incrementare le possibilità di successo economico dei diversi comparti produttivi.											
Altre informazioni specifiche /											
Spesa pubblica totale (€) € 100.000,00											
Investimento totale (€) (Spesa pubblica + contributo privato) € 100.000,00											
Contributo alle FA del PSR La misura fornisce un contributo alle FA 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali.											
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Con riguardo agli obiettivi trasversali, la misura contribuisce a temi quali l'Ambiente, i Cambiamenti climatici e l'Innovazione. L'erogazione di consulenze specialistiche e la formazione dei consulenti su determinate tematiche contribuiscono al miglioramento della sostenibilità economica e ambientale dei processi produttivi, alla razionalizzazione dei processi di produzione e trasformazione, allo sviluppo di nuove forme di commercializzazione, alla prevenzione del rischio, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, alla creazione di nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola e, in generale, alla permanenza della popolazione nelle aree rurali e svantaggiate e al miglioramento delle loro condizioni economiche, nonché all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. Il sostegno al trasferimento delle conoscenze alle PMI, alla formazione continua e all'aggiornamento dei consulenti, favorisce inoltre la diffusione di pratiche innovative nelle aziende stesse.											
Indicatori di output											
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th><th>Unità di misura</th><th>Valore atteso</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero di aziende beneficiarie del sostegno</td><td>n.</td><td>15</td></tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	15			
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	15									
Indicatori di risultato											
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th><th>Unità di misura</th><th>Valore atteso</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero di addetti formati</td><td>n.</td><td>40</td></tr> <tr> <td>Numero di ore di formazione</td><td>n.</td><td>100</td></tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Numero di addetti formati	n.	40	Numero di ore di formazione	n.	100
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Numero di addetti formati	n.	40									
Numero di ore di formazione	n.	100									
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T1 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali" tenuto conto che le attività dimostrative e quelle di informazione porteranno ad un ampliamento delle competenze tecniche in grado di migliorare le capacità professionali e manageriali degli operatori del comprensorio del Gal Etna e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T4 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture" tenuto conto che l'azione sarà volta a fornire migliori servizi agli operatori del comprensorio del Gal Etna.											
Tempi di attuazione L'attuazione dell'Azione 1.1.1. si prevede di avviarla nei primi mesi del 2018 attraverso la pubblicazione di un bando, le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2018 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro lo stesso anno.											
Collegamenti alle normative											

L'operazione prevista nell'ambito della presente sottomisura dovrà essere coerente con quanto disposto dall'art. 13(2) del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e conforme alla normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, sono di riferimento:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, parte II, titolo VII, Capo III, art. 67 e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- il D. Lgs. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

AZIONE GAL: 1.1.2

“Nuove opportunità di lavoro: sostegno all'avviamento delle attività extragricole” (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

La motivazione è volta a favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, sostenendo la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Pertanto, la motivazione è volta a favorire la creazione di nuove imprese al fine di favorire la diversificazione delle attività imprenditoriali del territorio, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione di soggetti giovani e donne. Più specificatamente, si prevede di favorire la creazione di imprese rivolte alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato che abbiano attinenza con le produzioni agricole considerate le caratteristiche peculiari del comprensorio del Gal.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

Per nuova impresa si intende quella costituita dopo la presentazione della domanda, con l'assunzione per la prima volta, da parte del proponente, della responsabilità civile e finanziaria nella gestione dell'impresa.

Tipo di azione

L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico di tipo trasversale rispetto all'ambito tematico “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”.

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Beneficiari

In fase di prima applicazione i beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando interventi di tipo extra-agricolo, le persone fisiche e le micro imprese di nuova costituzione.

Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile.

I coadiuvanti sono definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" del PSR Sicilia 2014/2020, di cui all'Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.

Nel caso in cui i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario.

Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D".

Costi ammissibili

In particolare può essere previsto un sostegno all'avviamento riguardante, a titolo esemplificativo:

- oneri di costituzione delle micro imprese, incluse le spese notarili;
- spese per la stipula della polizza fidejussoria;
- software e servizi informatici strettamente connessi alle esigenze di *avvio* attività;
- oneri per la fornitura di servizi qualificati, quali ad es. l'iscrizione a portali web e ad altre organizzazioni che prevedono il supporto commerciale riguardanti l'*avvio* attività;
- oneri per avvio attività quali studi fattibilità e supporto legale;
- promozione e pubblicità della nuova attività;
- analisi di mercato;
- registrazione di brevetti di marchi nazionali ed internazionali;
- oneri di tipo legale e finanziario strettamente connessi all'avvio delle attività;
- consulenza di tipo organizzativo e tecnico;
- formazione specifica per l'avvio della attività.

Con riferimento al tipo di sostegno sopra menzionato possono tra gli altri essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito degli aiuti concedibili per l'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo, interventi finalizzati all'avvio di servizi telematici e di digitalizzazione, servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale, di supporto all'avviamento di nuove attività per la produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia, di supporto all'avviamento di nuove attività per trasformazione e commercializzazione ai prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo dell'aiuto è pari a euro 20.000 per beneficiario.

Il regime di aiuto sarà attuato in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUCE L 352 del 24 dicembre 2013.

L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi			
NO.			
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi			
SI. Qualora l'azione verrà attivata in connessione con la sottomisura 6.4 c si acquisirà un punteggio maggiore.			
Modalità attuative			
Attivazione tramite procedura valutativa a bando.			
Complementarità con altre azioni del PAL			
Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..			
Altre informazioni specifiche			
/			
Spesa pubblica totale (€)			
€ 80.000,00			
Investimento totale (€)			
<i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i>			
€ 80.000,00			
Contributo alle FA del PSR			
La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di <i>start-up</i> extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.			
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR			
Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.			
Indicatori di output¹			
	Voce	Unità di misura	Valore atteso
	Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	4
Indicatori di risultato			
	Voce	Unità di misura	Valore atteso
	Numero di aziende extragricole	n.	4
	Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	8
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*			
L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.			
Tempi di attuazione			
L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2017-2018 attraverso la pubblicazione di un bando, le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il 2017 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2018.			
Collegamenti alle normative			
Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese. Reg. (UE) n. 702/2014.			

AZIONE GAL: 1.1.3 “Nuove opportunità di lavoro: sostegno ad investimenti nella creazione di attività extragricole” (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M06.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.</i> <i>Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.</i>
Motivazione Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, favorire la crescita socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Pertanto, si intende sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato.
Obiettivi operativi La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all’avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.
Tipo di azione L’azione risulta essere coerente con l’ambito tematico “Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”.
Descrizione L’operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal Etna, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che l’erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del comprensorio del Gal. In particolare l’operazione assume un ruolo centrale nell’ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento del territorio. Sulla scorta delle esperienze della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell’offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- interventi per la realizzazione di prodotti artigianali ed industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita.
Beneficiari Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche. E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del Gal Etna.
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili Sono ammissibili le seguenti spese: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "<i>de minimis</i>" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un'altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l'aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive SI Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio. Sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l'iniziativa non potrà essere considerata ammissibile. Al di sotto della soglia minima di € 50.000,00 l'iniziativa progettuale non può essere considerata ammissibile.
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO			
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa a bando.			
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione risulta complementare alla sottomisura 6.2.			
Altre informazioni specifiche /			
Spesa pubblica totale (€) € 675.000,00			
Investimento totale (€) (Spesa pubblica + contributo privato) € 900.000,00			
Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".			
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 c contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.			
Indicatori di output²			
	Voce	Unità di misura	Valore atteso
	Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	5
Indicatori di risultato			
	Voce	Unità di misura	Valore atteso
	Numero di aziende extragricole	n.	5
	Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	12
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.			
Tempi di attuazione L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2018-2019 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2018 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2019.			
Collegamenti alle normative			

² Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

- Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);
- Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 1.1.4 (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M16.3. Condivisione di mezzi e turismo rurale Sottomisura: 16.3 - <i>Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</i>
Motivazione Il Gal Etna, considerato il limitato livello dimensionale delle aziende del comprensorio, prevede interventi volti a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività. La sottomisura 16.3 promuove forme di cooperazione commerciale tra “piccoli operatori” finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l’organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse per creare condizioni dimensionali tali da rendere convenienti i processi di lavorazione e commercializzazione e costituire la massa critica necessaria per essere visibili sul mercato. La sottomisura si propone di favorire anche la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi carattere di stabilità tra piccoli operatori turistici e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio.
Obiettivi operativi L’obiettivo della presente sottomisura è quello di creare partenariati finalizzati al raggiungimento di economie di scala, per esempio, tramite: - attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, con particolare riferimento alle produzioni con marchi di qualità; - utilizzo di infrastrutture logistiche all’interno di forme di gestione associate; - raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato; - condivisione di impianti e macchinari che potrebbero essere sfruttati dalla singola azienda al fine di ridurre i costi di produzione; - creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli del partenariato; - promozione dei prodotti nei mercati locali; - creazione di pacchetti turistici; - messa in rete, promozione e commercializzazione di servizi di turismo rurale.
Tipo di azione L’azione risulta essere coerente con l’ambito tematico “Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”.
Descrizione L’intervento verterà sull’ottenimento di economie di scala tramite attività comuni di commercializzazione e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, regimi di qualità, acquisto comune e condivisione di impianti e macchinari, e relativo adeguamento delle strutture esistenti, che risulterebbero onerosi per la singola impresa e poco potrebbero essere sfruttati dall’azienda stessa, creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, promozione dei prodotti nei mercati locali, sviluppo di infrastrutture logistiche all’interno di forme di gestione associate, raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti svolte in modo associato.
Beneficiari I beneficiari della sottomisura sono gruppi di “microimprese” (imprese agricole e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, di servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.),

con un organico inferiore a 10 persone e con un fatturato totale di bilancio annuale non superiore a due milioni di euro come previsto dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE; possono far parte del gruppo anche persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della domanda di sostegno.

Possono partecipare al bando della sottomisura 16.3 partenariati già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno o che si impegnino a costituirsi legalmente in una delle forme giuridiche previste dalla normativa vigente (ad esempio, associazioni temporanee di scopo ATS, consorzi, contratti di rete), dotate di personalità giuridica, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento, nella quale risultano collocati in posizione utile.

Possono partecipare al partenariato anche altri soggetti la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Ciascuna forma di cooperazione deve essere costituita da almeno cinque soggetti, tra i quali almeno un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, che svolgano attività coerenti con gli obiettivi e le finalità proprie della sottomisura 16.3 e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale.

Il partenariato deve essere rappresentato da un partner designato come “capofila”, al quale deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza per la presentazione della domanda di sostegno e per lo svolgimento delle funzioni, ivi comprese quelle di interfaccia con l'Amministrazione regionale; essere dotato di un regolamento interno, presentare un progetto di cooperazione finalizzato all'avvio di attività comuni nuove (non sono ammissibili attività comuni già in atto), della durata compresa tra 12 mesi e 24 mesi.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale “D”

Costi ammissibili

I costi ammissibili nell'ambito della sottomisura sono i seguenti:

- studi di fattibilità volti ad analizzare l'impatto e la ricaduta nel territorio degli interventi previsti nel progetto di cooperazione;
- costo dell'animazione della zona interessata volta a rendere fattibile il progetto collettivo; vi rientrano, ad esempio, le spese di missioni e trasferte direttamente legate all'attività di animazione, le spese connesse all'eventuale utilizzo di un animatore al quale sia affidato il compito di coinvolgere e mettere in rete i partecipanti al progetto, spese per l'organizzazione di focus group, seminari, workshop, gruppi di lavoro tematici, materiale informativo, ecc.);
- predisposizione del progetto di cooperazione, nel quale siano dettagliate le singole azioni progettuali e, nel caso in cui il progetto riguardi lo sviluppo e la commercializzazione del turismo rurale, sia riportato il programma di partecipazione ad eventi (ad esempio, fieristici, radiofonici, televisivi) nazionali ed esteri strettamente collegati alle finalità del progetto;
- costituzione del partenariato e la predisposizione degli atti a ciò necessari, comprese spese notarili, amministrative e legali, e di predisposizione dei relativi atti (atto costitutivo, statuto, regolamento interno, ecc.);
- spese per la disseminazione e per il trasferimento del modello tecnico/organizzativo di cooperazione utilizzato (ad esempio, spese per il noleggio di sale, servizi, impianti e attrezzature inequivocabilmente finalizzati alla disseminazione, al trasferimento e alla divulgazione dei risultati del progetto di cooperazione, e quindi all'organizzazione di incontri divulgativi, brochure, materiale informativo);

- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione - spese generali, nel limite massimo del 12% del costo totale del progetto ammesso.
Importi e aliquote di sostegno E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 500.000,00
Investimento totale (€) <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i> € 500.000,00
Contributo alle FA del PSR La sottomisura contribuisce direttamente alla Focus Area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e la creazione di posti di lavoro".
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura ha un effetto positivo nei confronti della tutela della biodiversità e del paesaggio. La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese. Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le misure del Programma e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.
Indicatori di output³ <i>(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)</i> (Accordi di cooperazione, numero, 1)
Indicatori di risultato <i>(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)</i> (Incremento di cooperazione, percentuale, 10)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* Max 2.000 caratteri, spazi inclusi Si prevede che per la realizzazione delle attività di cooperazione ne possa beneficiare almeno il 5% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione delle

³ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

attività di cooperazione si prevede di attivare n. 10 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

24 mesi

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO:

- Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 2.1.1

**“Nuove opportunità di lavoro: sostegno all’avviamento delle attività extragricole”
(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.2.a) Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

Sottomisura: 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

La motivazione è volta a favorire la crescita socio-economica del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario, sostenendo la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Pertanto, la motivazione è volta a favorire la creazione di nuove imprese al fine di favorire la diversificazione delle attività imprenditoriali del territorio, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l’occupazione di soggetti giovani e donne. Più specificatamente, si prevede di favorire la creazione di imprese di attività turistico ricettive in ambito rurale, servizi finalizzati all’avvio di servizi turistici e di tipo ricreativo ed attività di ristorazione considerate le caratteristiche peculiari del comprensorio del Gal.

Obiettivi operativi

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all’avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.

Per nuova impresa si intende quella costituita dopo la presentazione della domanda, con l’assunzione per la prima volta, da parte del proponente, della responsabilità civile e finanziaria nella gestione dell’impresa.

Tipo di azione

L’azione risulta essere coerente con l’ambito tematico denominato “Turismo sostenibile”.

Descrizione

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- attività turistico ricettive;
- attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali;
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce.

Beneficiari

In fase di prima applicazione i beneficiari della sottomisura sono gli agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando interventi di tipo extra-agricolo, le persone fisiche e le micro imprese di nuova costituzione .

Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell’art.2135 del Codice Civile.

I coadiuvanti sono definiti nelle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” del PSR Sicilia 2014/2020, di cui all’Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.

Nel caso in cui i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario.

Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree del Gal Etna.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale “D”.

Costi ammissibili

In particolare può essere previsto un sostegno all'avviamento riguardante, a titolo esemplificativo:

- oneri di costituzione delle micro imprese, incluse le spese notarili;
- spese per la stipula della polizza fidejussoria;
- software e servizi informatici strettamente connessi alle esigenze di *avvio* attività;
- oneri per la fornitura di servizi qualificati, quali ad es. l'iscrizione a portali web e ad altre organizzazioni che prevedono il supporto commerciale riguardanti l'*avvio* attività;
- oneri per avvio attività quali studi fattibilità e supporto legale;
- promozione e pubblicità della nuova attività;
- analisi di mercato;
- registrazione di brevetti di marchi nazionali ed internazionali;
- oneri di tipo legale e finanziario strettamente connessi all'avvio delle attività;
- consulenza di tipo organizzativo e tecnico;
- formazione specifica per l'avvio della attività.

Con riferimento al tipo di sostegno sopra menzionato possono tra gli altri essere previsti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito degli aiuti concedibili per l'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo, interventi finalizzati all'avvio di servizi turistici, ricreativi, telematici e di digitalizzazione, servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale, di supporto all'avviamento di nuove attività per la produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia, di supporto all'avviamento di nuove attività per trasformazione e commercializzazione ai prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Importi e aliquote di sostegno

L'importo dell'aiuto è pari a euro 20.000 per beneficiario.

Il regime di aiuto sarà attuato in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato nella GUCE L 352 del 24 dicembre 2013.

L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI

L'azione acquisirà un punteggio maggiore qualora verrà attivata in connessione la sottomisura 6.4 c.

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.4.a e 6.4.c del P.S.R..		
Altre informazioni specifiche /		
Spesa pubblica totale (€) € 80.000,00		
Investimento totale (€) (Spesa pubblica + contributo privato) € 80.000,00		
Contributo alle FA del PSR La misura contribuisce al FA 6.a con l'obiettivo di sostenere iniziative di <i>start-up</i> extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali.		
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore extragricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori più maturi.		
Indicatori di output⁴		
	Voce	Unità di misura
	Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.
		Valore atteso
		4
Indicatori di risultato		
	Voce	Unità di misura
	Numero di aziende extragricole	n.
	Numero di posti di lavoro extragricolo	n.
		Valore atteso
		4
		8
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.		
Tempi di attuazione L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2017-2018 attraverso la pubblicazione di un bando, le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il 2017 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2018.		
Collegamenti alle normative Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese. Reg. (UE) n. 702/2014. Reg. UE n. 1407/2013.		

AZIONE GAL: 2.1.2 “Nuove opportunità di lavoro: sostegno ad investimenti volti alla diversificazione delle attività agricole” (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M06.4 a Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole</i> <i>Sottomisura 6.4 a – Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extragricole - regime de minimis</i>
Motivazione Sostenere la creazione di attività extra-agricole al fine di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole che diversificano le proprie attività, contribuendo al loro rafforzamento competitivo e migliorando la competitività dei produttori primari. Si punta, pertanto, al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, incoraggiandone la ristrutturazione e l'ammodernamento e puntando all’orientamento al mercato.
Obiettivi operativi La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all’avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. Verranno sostenute le attività rivolte al rafforzamento dell’offerta turistica attraverso strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l’agriturismo, attraverso l’implementazione di servizi informativi, redazione di brochure, investimenti in strutture per attività ricreative, sportive e culturali, per attività di ospitalità e di ristorazione (purchè congiunta a quella di ospitalità) e potranno anche essere realizzati investimenti rivolti alla didattica. Si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all’ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali. Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica, all’abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”.
Tipo di azione L’azione risulta essere coerente con l’ambito tematico “Turismo sostenibile”.
Descrizione L’operazione 6.4 a incentiva la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole al fine di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole. Sulla scorta dell’esperienza della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il rafforzamento dell’offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l’agriturismo, quali servizi informativi, brochure, investimenti in strutture

per attività ricreative, sportive e culturali, per attività di ristorazione e di ospitalità. L'attività di ristorazione dovrà essere esercitata congiuntamente a quella di ospitalità. Si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all'ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali.

Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Oltre al miglioramento dell'offerta agrituristica si intende puntare al potenziamento delle aziende/fattorie didattiche, sedi elettive per un'opera di educazione ambientale e di riscoperta del territorio.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- le attività di agriturismo, compresa la didattica, e attività di ristorazione, purché congiunta a quella di ospitalità;
- servizi per l'agriturismo relativi alla attività informativa, alla promozione di attività extra-agricole, alle attività sportive, ricreative e culturali, ivi inclusi i servizi per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- le aziende/fattorie didattiche.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari.

Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;

- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets; - impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. (UE) n. 807/2014);
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti “ <i>de minimis</i> ” con un’intensità di aiuto del 75%. In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa a bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione risulta complementare alla sottomisura 6.2.
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 1.514.245,44
Investimento totale (€) <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i> € 2.019.000,00
Contributo alle FA del PSR In particolare l’intervento dell’operazione risponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - “Incentivare la creazione, l’avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne”, e contribuisce alla focus area 2a) “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l’ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”. Inoltre, l’operazione concorre direttamente anche alla FA 6a poiché destina parte delle risorse finanziarie all’obiettivo del miglioramento dello sviluppo economico in tali aree.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l’operazione 6.4 a contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo trasversale per l’innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone, e all’obiettivo trasversale di adattamento al cambiamento climatico, favorendo la diffusione e l’impiego delle energie rinnovabili.
Indicatori di output⁵

⁵ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV “Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all’articolo 14, paragrafo 2”.

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	10

Indicatori di risultato		
Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	10
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	20

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2018-2019 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2018 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2019.

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

☐ ☐ Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo);

☐ ☐ Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);

☐ ☐ Reg. UE n. 651/2014.

AZIONE GAL: 2.1.3 “Nuove opportunità di lavoro: sostegno ad investimenti nella creazione di attività extragricole” (FEASR)	
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M06.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica.</i> <i>Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.</i>	
Motivazione Sostenere la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, favorire la crescita socio-economica e erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del territorio del Gal, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. Pertanto, si intende sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti ad attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi ed investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. L'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo	

spopolamento dei territori rurali e le iniziative favoriranno infatti la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.
Obiettivi operativi La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali del Gal Etna. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.
Tipo di azione L'azione risulta essere coerente con l'ambito tematico “Turismo sostenibile”.
Descrizione L'operazione 6.4.c incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel comprensorio del Gal Etna, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che l'erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del comprensorio del Gal. In particolare l'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento del territorio. Sulla scorta delle esperienze della precedente programmazione del periodo 2007-2013 occorre sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Saranno quindi sostenuti gli investimenti per : - le attività di B&B; - i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve; - interventi nel campo dei servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali; - interventi per la fornitura di servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, parchi ed altri elementi; - interventi in strutture per attività di intrattenimento, divertimento e ristorazione.
Beneficiari Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole, micro e piccole imprese e persone fisiche. E' considerato "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali beneficiari devono avviare le attività esclusivamente nelle aree rurali del Gal Etna.
Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale “D” Costi ammissibili Sono ammissibili le seguenti spese: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - la realizzazione di servizi e l’acquisto di dotazioni durevoli necessari per l’attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti “<i>de minimis</i>” con un’intensità di aiuto del 75%. In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui l’operazione concorra alla realizzazione del pacchetto giovani agricoltori insieme, oltre che alla operazione 6.1, anche ad almeno una operazione di un’altra misura del Programma, si applicheranno le condizioni previste per i progetti integrati in tal caso l’aliquota sarà pari al 70% (cfr. Art. 11. 3, Reg. UE 808/2014).
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio. Sarà stabilita una soglia minima al di sotto della quale l’iniziativa non potrà essere considerata ammissibile. Al di sotto della soglia minima di € 50.000,00 l’iniziativa progettuale non può essere considerata ammissibile.
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa a bando.
Complementarità con altre azioni del PAL Tale azione risulta complementare alla sottomisura 6.2.
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 775.000,00
Investimento totale (€) (Spesa pubblica + contributo privato) € 1.033.333,33
Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come l'operazione 6.4 contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.

Indicatori di output⁶

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende beneficiarie del sostegno	n.	5

Indicatori di risultato

Voce	Unità di misura	Valore atteso
Numero di aziende extragricole	n.	5
Numero di posti di lavoro extragricolo	n.	13

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata dall'Azione e al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati" tenuto conto che l'avvio delle start-up extragricole porterà ad un aumento dell'occupazione nel comprensorio del Gal Etna.

Tempi di attuazione

L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2018-2019 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2018 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2019.

Collegamenti alle normative

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;

- Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);
- Reg. UE n. 651/2014.

⁶ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AMBITO TEMATICO:

- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

AZIONE GAL: 3.1.1

“Gli Studi d’Area del comprensorio del Gal” (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.1.a) Stesura o aggiornamento di Piani di Sviluppo Locale o di Piani di Tutela e Gestione Sottomisura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico.

Motivazione

L’operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate nel territorio del Gal Etna per consentire l’individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane. L’elevato grado di marginalità delle imprese del comprensorio evidenziano il rischio di abbandono delle imprese e, quindi, la mancanza di lavoro che unitamente ai bassi livelli di redditività rappresentano un limite per le popolazioni locali.

Obiettivi operativi

La misura fornisce un contributo alle focus area 6a, 6b e 6c con l’obiettivo di:

- sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali in ritardo di sviluppo per consentire di colmare i divari economici delle stesse rispetto alle aree urbane;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala;
- promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Tipo di azione

L’azione risulta essere coerente rispetto all’ambito tematico della “Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”.

Descrizione

Nella misura è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel comprensorio del Gal Etna e dei servizi comunali di base. Tale intervento si inserisce, nell’ambito della FA 6.b, nel quadro delle misure definite dall’AdG per soddisfare il fabbisogno 19 “Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale”.

In tale ottica, un ruolo critico assumono gli studi d’area che partendo da un’analisi di contesto di definiti ambiti territoriali giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. A tal proposito, è necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale “D”

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: - costi per l’acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati. Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.								
Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.								
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO								
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO								
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa a bando.								
Complementarità con altre azioni del PAL Max 1.250 caratteri, spazi inclusi Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.c, 7.5 e 7.6 del P.S.R..								
Altre informazioni specifiche /								
Spesa pubblica totale (€) € 160.000,00 (di cui € 60.000,00 destinate all’area interna denominata AI “Simeto-Etna”).								
Spesa pubblica totale (€) € 160.000,00 (di cui € 60.000,00 destinate all’area interna denominata AI “Simeto-Etna”).								
Contributo alle FA del PSR La misura contribuisce a più FA in relazione all’attivazione delle seguenti operazioni: • Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali (sottomisura 7.1) che contribuisce direttamente alla FA 6b; • Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali (sottomisura 7.5) che contribuisce direttamente alla FA 6b; • Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale (sottomisura 7.6) che contribuisce direttamente alla FA 6b.								
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all’obbiettivo innovazione.								
Indicatori di output⁷ <table><tr><td>Voce</td><td>Unità di misura</td><td>Valore atteso</td></tr><tr><td>Soggetti beneficiari</td><td>n.</td><td>8</td></tr></table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Soggetti beneficiari	n.	8
Voce	Unità di misura	Valore atteso						
Soggetti beneficiari	n.	8						

⁷ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Indicatori di risultato		
Voce	Unità di misura	Valore atteso
Piani di sviluppo	n.	8
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*		
L'azione contribuisce in maniera diretta al raggiungimento dell'indicatore di risultato target T21 "Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" tenuto conto che una percentuale della popolazione del territorio del Gal Etna verrà interessata.		
Tempi di attuazione		
L'attuazione dell'Azione 1.2.1. si prevede di avviarla nel biennio 2018-2019 attraverso la pubblicazione di un bando e le successivi fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze entro il primo semestre del 2018 e la conclusione delle attività comprensive della rendicontazione entro il 2019.		
Collegamenti alle normative		
Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia comprese le normative regionali sulle aree protette.		

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
AZIONE GAL: 3.1.2 “Gli Studi d’Area del comprensorio del Gal” (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 <i>M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali</i> <i>Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</i>
Motivazione La misura intende attenuare i divari economici del comprensorio del Gal rispetto alle aree urbane stimolando lo sviluppo locale sotto l’aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala. Favorire i flussi turistici e la conoscenza del territorio del Gal può diventare un efficace strumento di sviluppo del territorio, generando oltre ai vantaggi economici anche benefici sociali, culturali ed ambientali. Pertanto, si intende promuovere un’azione di <i>marketing</i> territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico del comprensorio del Gal Etna, così da sostenere anche una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell’agricoltura e dell’artigianato.
Obiettivi operativi L’obiettivo è quello di incentivare il turismo culturale attraverso la conoscenza della storia, della cultura e dell’identità del territorio del Gal Etna permettendo una partecipazione attiva agli usi e costumi della popolazione, ma anche incentivando il turismo ambientale ed ecologico facendo leva sulle straordinarie potenzialità turistiche del Parco dell’Etna, una delle aree naturalistiche più interessanti al mondo.
Tipo di azione L’azione risulta essere coerente con l’ambito tematico della “Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio”.
Descrizione La misura prevede investimenti realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nel comprensorio del Gal Etna, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. Pertanto, gli investimenti saranno finalizzati a realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all’interno di aree naturali o all’interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio dei turisti. Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di “infrastruttura su piccola scala” come stabilita dalla presente misura. L’erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale “D”
Costi ammissibili

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Gli investimenti previsti dalla sottomisura sono:

- investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture: investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e piccole infrastrutture turistiche;
- creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi: creazione e/o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno di borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico.

Saranno ammesse a finanziamento le seguenti spese:

Per la realizzazione e l'ammodernamento e la riqualificazione di piccole infrastrutture:

- interventi a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito di attrezzature, strutture di accoglienza comune) e centri per l'informazione e l'accoglienza turistica-sportiva;
- centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o comprensori rurali caratterizzati da produzione agricole di qualità;
- acquisto e posa in opera di impianti, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;

Per la creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi:

- creazione e miglioramento di itinerari turistici e ricreativi, allestimento di infrastrutture di aree naturali o all'interno de borghi, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità del comprensorio del Gal Etna, attraverso l'escursionismo, l'equitazione, il cicloturismo, il trekking, compresa la segnaletica informativa turistica e agrituristica e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;
- creazione di un'area di parcheggio all'inizio del percorso, installazione di pattumiere, allestimento di aree pic-nic;
- interventi per il potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web e di applicazioni informatiche;
- realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on-line.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)

Complementarità con altre azioni del PAL

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.a, 6.4.c, 7.1 e 7,6 del P.S.R..

Altre informazioni specifiche

/

Spesa pubblica totale (€)

€ 600.000,00 (di cui € 200.000,00 destinate all'area interna denominata AI "Simeto-Etna")

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

€ 600.000,00 (di cui € 200.000,00 destinate all'area interna denominata AI "Simeto-Etna")											
Contributo alle FA del PSR La misura contribuisce direttamente al FA 6b.											
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obiettivo innovazione.											
Indicatori di output⁸ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th><th>Unità di misura</th><th>Valore atteso</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Soggetti beneficiari pubblici</td><td>n.</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Soggetti beneficiari privati</td><td>n.</td><td>3</td></tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Soggetti beneficiari pubblici	n.	3	Soggetti beneficiari privati	n.	3
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Soggetti beneficiari pubblici	n.	3									
Soggetti beneficiari privati	n.	3									
Indicatori di risultato <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th><th>Unità di misura</th><th>Valore atteso</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piccole infrastrutture</td><td>n.</td><td>3</td></tr> <tr> <td>Creazione di itinerari turistici</td><td>n.</td><td>3</td></tr> </tbody> </table>			Voce	Unità di misura	Valore atteso	Piccole infrastrutture	n.	3	Creazione di itinerari turistici	n.	3
Voce	Unità di misura	Valore atteso									
Piccole infrastrutture	n.	3									
Creazione di itinerari turistici	n.	3									
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* Si prevede che per la realizzazione dei centri di informazione e accoglienza turistica, dei centri ricreativi e culturali e della sentieristica ne possa beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR) ; a seguito della realizzazione dei centri di informazione e accoglienza turistica, dei centri ricreativi e culturali e della sentieristica si prevede di attivare potenzialmente n. 30 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).											
Tempi di attuazione 36 mesi											
Collegamenti alle normative L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".											

⁸ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL: 3.1.3 (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 M07.6.a) Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale Sottomisura 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Motivazione La sottomisura intende innalzare l'attrattività del comprensorio del Gal attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio. Infatti, il patrimonio rurale rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell'identità culturale e della testimonianza dell'economia rurale tradizionale del comprensorio del Gal. Negli ultimi decenni, il patrimonio rurale è stato interessato da un lento e progressivo degrado, che ne sta compromettendo le originarie caratteristiche qualitative. Il recupero di tale patrimonio può rappresentare una risorsa fondamentale in grado di apportare un notevole miglioramento della qualità di vita del comprensorio del Gal e dell'attrattività dello stesso nei confronti delle popolazioni residenti, dei visitatori, dei turisti e degli imprenditori che intendono investire risorse. In tal modo si potrà sostenere la permanenza della popolazione nel comprensorio del Gal creando indirettamente delle opportunità utili a consolidare il reddito agricolo e lo sviluppo diversificato del comparto agricolo. L'intervento proposto, pertanto, intende promuovere tanto gli <i>assets</i> culturali quanto quelli naturalistici, gli <i>assets</i> turistici quanto quelli artigianali per ricondurre i diversi punti di forza del territorio del Gal all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita delle comunità locali. Si osservi, poi, come la riqualificazione di edifici pubblici abbandonati o del patrimonio edilizio in genere rappresenti una opportunità di sviluppo non solo per rilanciare il turismo ma anche per sostenere nuove opportunità economiche di diversificazione reddituale per la popolazione locale ed, indirettamente, per contrastare l'abbandono del territorio.
Obiettivi operativi Si tratta di un intervento che risponde al fabbisogno F 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".
Tipo di azione L'azione risulta essere coerente rispetto all'ambito tematico della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio".
Descrizione Le attività riguarderanno il sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico.
Area Intero territorio del GAL, i cui Comuni ricadono nella Area rurale "D"
Costi ammissibili ☐ Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi solo se strettamente connesse agli investimenti della sottomisura; ☐ investimenti relativi al ripristino, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e

naturale dei villaggi; ☐ spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, relative al progetto di investimento finanziato; ☐ elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale; ☐ spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.
Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo. L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Attivazione tramite procedura valutativa (bando aperto a sessioni predeterminate)
Complementarità con altre azioni del PAL <i>Max 1.250 caratteri, spazi inclusi</i> Tale azione risulta complementare alle sottomisure 6.2, 6.4.c, 7.1 e 7.5 del P.S.R..
Altre informazioni specifiche /
Spesa pubblica totale (€) € 540.000,00 (di cui € 200.000,00 destinate all'area interna denominata AI“Simeto-Etna”)
Investimento totale (€) <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i> € 540.000,00 (di cui € 200.000,00 destinate all'area interna denominata AI“Simeto-Etna”)
Contributo alle FA del PSR Si tratta di un intervento con una focalizzazione specifica sulle aree rurali D e che, pertanto, contribuisce al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali si rileva come la misura risulta essere trasversale rispetto all'obiettivo innovazione.
Indicatori di output⁹ <i>(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)</i> (Studio di fattibilità, numero, 5)
Indicatori di risultato <i>(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)</i> (investimenti relativi al ripristino del patrimonio culturale, numero, 4)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* <i>Max 2.000 caratteri, spazi inclusi</i>

⁹ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV “Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2”.

Si prevede che per la realizzazione degli studi di fattibilità e degli investimenti relativi al ripristino del patrimonio culturale ne possano beneficiare almeno il 20% della popolazione rurale (indicatore di obiettivo T23 del PSR); a seguito della redazione degli studi di fattibilità e della realizzazione di interventi relativi al ripristino del patrimonio culturale si prevede di attivare potenzialmente n. 20 posti di lavoro (indicatore di obiettivo T23 del PSR).

Tempi di attuazione

36 mesi

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

Tabella 11.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 1.1.1	Sottomisura 1.2	100.000,00	0,00	100.000,00
Azione 1.2.1	Sottomisura 6.2	80.000,00	0,00	80.000,00
Azione 1.1.3	Sottomisura 6.4 c	675.000,00	225.000,00	900.000,00
Azione 1.1.4	Sottomisura 16.3	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALE		1.355.000,00	225.000,00	1.580.000,00

Per l'**operazione 1.2** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Per la **sottomisura 6.2** il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto il cui importo non può superare euro 20.000 per beneficiario. La somma di € 80.000,00 assegnata alla sottomisura consentirà la creazione di almeno 5 attività extra-agricole.

Per la **sottomisura 6.4 c** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno potrà essere concesso con gli aiuti “*de minimis*” con un’intensità di aiuto del 75%.

Per l'**operazione 16.3** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è prevista un’intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.

Tabella 11.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 2.1.1	Sottomisura 6.2	80.000,00	0	80.000,00
Azione 2.1.2	Sottomisura 6.4 a	1.514.245,44	504.754,56	2.019.000,00
Azione 2.1.3	Sottomisura 6.4 c	775.000,00	258.333,33	1.033.333,33
TOTALE		2.369.245,44	763.087,89	3.132.333,33

Per la **sottomisura 6.2** il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto il cui importo non può superare euro 20.000 per beneficiario. La somma di € 80.000,00 assegnata alla sottomisura consentirà la creazione di almeno 5 attività extra-agricole.

Per l'**operazione 6.4 a** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno sarà concesso con gli aiuti “*de minimis*” con un'intensità di aiuto del 75%.

Per l'**operazione 6.4c** il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il sostegno sarà concesso con gli aiuti “*de minimis*” con un'intensità di aiuto del 75%.

Tabella 11.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 3.1.1	Misura 7.1	100.000,00	0,00	100.000,00
Azione 5 – AI “Simeto-Etna”	Misura 7.1	60.000,00	0,00	60.000,00
Azione 3.1.2	Misura 7.5	400.000,00	0,00	400.000,00
Azione 6 – AI “Simeto-Etna”	Misura 7.5	200.000,00	0,00	200.000,00
Azione 3.1.3	Misura 7.6	340.000,00	0,00	340.000,00
Azione 7 – AI “Simeto-Etna”	Misura 7.6	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE		1.300.000,00	0,00	1.300.000,00

Come detto in precedenza, in applicazione allo strumento CLLD (approccio plurifondo), il GAL Etna ha sviluppato forti sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) “Simeto-Etna” prevedendo per tre azioni, ricadenti nelle operazioni 7.1, 7.5 e 7.6, una parte di risorse stanziata solo per i Comuni aderenti alla SNAI (Adrano, Biancavilla e Centuripe) ed una parte di risorse per i restanti Territori.

La Strategia del GAL Etna, pertanto, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Strategia dei territori dell'Area Snai con 600.000,00 euro.

Per l'**operazione 7.1** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna “Simeto-Etna” e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Per l'**operazione 7.5** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna “Simeto-Etna” e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.

Per l'**operazione 7.6** (che si attiverà separatamente per i soli territori rientranti nell'Area Interna “Simeto-Etna” e per i restanti territori) il sostegno viene concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed il livello di contributo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti, pertanto non è stato previsto alcun contributo privato.